

**COMUNI DI
FURCI, LISCIA E SAN BUONO
PROVINCIA DI CHIETI
Servizio di
Igiene Urbana**



Contratto misto di servizi e forniture: Servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti solidi urbani, rifiuti differenziati, svolto con il sistema "porta a porta"

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Procedura aperta per l'affidamento di servizi e forniture inerenti la raccolta differenziata "porta a porta" nei comuni di Furci, Liscia e San Buono

Sommario

TITOLO I - NORME GENERALI

Art. 1 – Principi generali e obiettivi.....	10
Art. 2 - Assunzione dei servizi	11
ART. 6 - Durata del servizio	15
Art. 7 - Effetto obbligatorio del contratto.....	15
Art. 8 - Osservanza del capitolato, leggi, norme e regolamenti	16
Art. 9 - Cauzione definitiva.....	16
Art. 10 - Garanzie e-polizza assicurativa	16
Art. 11 - Controllo dell'amministrazione e obbligo di collaborazione	17
Art. 12 - Cessione del credito	17
Art. 13 - Cessione del contratto	17
Art. 14 - Subappalto del servizio	17
Art. 15 - Adempimenti relativi alla legge antimafia e tracciabilità dei flussi finanziari	18

TITOLO II - NORME TECNICHE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Art. 16 – Norme tecniche generali.....	18
Art. 17 - Obblighi e responsabilità generali della ditta appaltatrice	18
Art. 18 - Personale di servizio.....	19
Art. 19 – Personale in distacco.....	21
Art. 20 – Utenze coinvolte.....	21
Art. 21 – Fornitura di contenitori per lo svolgimento dei servizi.....	22
Art. 22 – Manutenzione e sostituzione dei contenitori e delle attrezzature per lo svolgimento dei servizi	31
Art. 23 – Servizio durante il periodo transitorio.....	32
Art. 24 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (secco residuo) per le utenze domestiche.....	32
Art. 25 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (secco residuo) per le utenze non domestiche	32
Art. 26 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani di natura organica (frazione umida) per le utenze domestiche	32
Art. 27 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani di natura organica (frazione umida) per le utenze non domestiche	33
Art. 28 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta e cartone per le utenze domestiche	33
Art. 29 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta e cartone per le utenze non domestiche.....	33
Art. 30 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica e imballaggi metallici per le utenze domestiche (multimateriale leggero).....	33

Art. 31 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica e imballaggi metallici per le utenze non domestiche (multimateriale leggero)	34
Art. 32 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da vetro per le utenze domestiche	34
Art. 33 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da vetro per le utenze non domestiche	34
Art. 34 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da scarti vegetali da potature del verde pubblico	34
Art. 35 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani ingombranti su prenotazione	35
Art. 36 – Raccolta stradale e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da pile e farmaci	35
Art. 37 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani cimiteriali	35
Art. 38 – Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e pulizia delle aree adibite a mercati ..	35
Art. 39 – Raccolta e trasporto di rifiuti e pulizia di aree adibite a fiere, manifestazioni, feste, sagre	36
Art. 40– Redazione della carta dei servizi	36
Art. 41 – Spazzamento del suolo pubblico	37
Art. 42- Servizio informativo telefonico denominato "Numero verde"	38
Art. 43 - Mezzi	39
Art. 44 - Domicilio e recapito della ditta	40
Art. 45 - Proprietà dei rifiuti e dei materiali recuperati	40
Art. 46 - Trasporto e spese di trattamento, smaltimento e/o recupero dei rifiuti	40

TITOLO III: CORRISPETTIVO, PENALITA' E RISOLUZIONE

Art. 47 – Corrispettivo	42
Art. 48 - Modalità di fatturazione e di pagamento del canone	42
Art. 49 - Variazione del servizio e dell'ammontare dell'appalto	44
Art. 50 – Penalità	44
Art. 51 – Esecuzione d'ufficio	47
Art. 52 – Risoluzione del contratto	48
Art. 53 – Clausola risolutiva espressa	49

TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 54 – Spese	49
Art. 55 – Controversie	50
Art. 56 – Documenti contrattuali	50
Art. 57 – Osservanza delle leggi e regolamenti	50
Art. 58 – Domicilio	50

Art. 59– Stipula del contratto	50
Art. 60 – Riferimento alla legge	51

TITOLO V - NORME SULLA SICUREZZA

Art. 61 – Prescrizioni in materia di salute e sicurezza.....	51
Art. 62 - Piani di sicurezza	53

DEFINIZIONI

- APPALTANTE: l'Ente banditore, ovvero le Amministrazioni comunali di Furci (CH), Liscia (CH) e San Buono (CH), la quale mettono a gara i servizi oggetto del presente Capitolato;
- DITTA: la Società (o le Società associate in forma di raggruppamento) partecipante alla gara d'appalto oggetto del presente Capitolato;
- APPALTATORE: la Ditta aggiudicataria dell'appalto;
- UTENZE: (Utenti). I fruitori del servizio, suddivisi in:
 - DOMESTICHE: famiglie residenti o domiciliate all'interno del territorio servito;
 - PUBBLICHE/ECONOMICHE: utenze residenti all'interno del territorio servito che svolgono attività di pubblico interesse, nonché economica di vario genere (artigianale, industriale, commerciale, esercizi pubblici, turistica);
- CIRCUITO DI RACCOLTA: il servizio di raccolta di una specifica componente merceologica dei rifiuti;
- RACCOLTA PORTA A PORTA: la raccolta dei rifiuti con prelievo in giorni prefissati. Gli operatori addetti alla raccolta svuotano o ritirano i contenitori posizionati o posti a bordo strada davanti al numero civico dell'utenza;
- RACCOLTA DI PROSSIMITA': la raccolta avente luogo negli stessi giorni stabiliti per la Raccolta Porta a porta, nella quale gli addetti svuotano o ritirano i contenitori posizionati o posti in strada nelle vicinanze accessibili di siti ove, per impossibilità o difficoltà di transito da parte di automezzi o per questioni organizzative, non sia possibile effettuare la Raccolta Porta a porta;
- RACCOLTA STRADALE: la raccolta che prevede il prelievo dei rifiuti conferiti in specifici contenitori rigidi presso punti fissi su strade e aree pubbliche, o in punti di accentramento.
- RACCOLTA A CONSEGNA: la raccolta dei rifiuti con consegna degli stessi, a cura degli Utenti, presso siti o luoghi indicati;
- RIFIUTO: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie dell' allegato A, Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006. e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- RIFIUTI DOMESTICI : rifiuti provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- RIFIUTI ASSIMILATI: i rifiuti non pericolosi provenienti da attività agricole, attività artigianali, attività commerciali, attività di servizio, ospedali e istituti di cura affini, attività industriali con esclusione dei rifiuti provenienti dai locali di lavorazione;
- RIFIUTI URBANI PERICOLOSI: pile, farmaci, contenitori marchiati "T" e "F", batterie per auto, altri prodotti pericolosi di impiego domestico quali olii vegetali ed animali residua della cottura di alimenti;
- PRODUTTORE: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti;

- **RIFIUTO SECCO RICICLABILE:** la frazione del rifiuto secco passibile di recupero, riciclaggio e riutilizzo.
- **RIFIUTI CIMITERIALI:** i rifiuti risultanti dall'attività cimiteriale (con esclusione peraltro delle salme) e in particolare resti di indumenti, feretri, materiali di risulta provenienti da attività di manutenzione del cimitero, estumulazioni ed esumazioni (Art. 184, comma 2, lettera f del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i) classificati come rifiuti urbani, con esclusione dei residui di fiori e vegetali in genere, cere, lumini, addobbi, corone funebri, carta, cartone, plastica e altri scarti derivabili da operazioni di pulizia e giardinaggio assimilabili a verde ed agli RSU e dei materiali lapidei.
- **FRAZIONE UMIDA:** rifiuto organico putrescibile ad alto tenore di umidità, proveniente da raccolta differenziata o selezione o trattamento dei rifiuti urbani (es. residui alimentari e ortofrutticoli);
- **RIFIUTI VERDI O RIFIUTI VEGETALI:** gli sfalci, le potature e le foglie derivanti dalle operazioni di manutenzione del verde pubblico e privato.
- **RIFIUTI MERCATALI:** i rifiuti provenienti dai mercati ortofrutticoli o di mercati con prevalenza di banchi alimentari.
- **RIFIUTI INGOMBRANTI:** beni di consumo durevoli, di arredamento, e/o di uso comune, derivanti dalla loro sostituzione e/o rinnovo (p.e. materassi, mobili), i materiali ferrosi ingombranti di uso domestico, i mobili e legname.
- **BENI DUREVOLI:** si intendono i beni di cui all'art. 227 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e distintamente lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, surgelatori, condizionatori d'aria, monitor TV e PC.
- **IMBALLAGGIO:** il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a proteggerle, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo;
- **IMBALLAGGIO PER LA VENDITA O IMBALLAGGIO PRIMARIO:** imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore;
- **IMBALLAGGIO MULTIPLIO O IMBALLAGGIO SECONDARIO:** imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche;
- **IMBALLAGGIO PER IL TRASPORTO O IMBALLAGGIO TERZIARIO:** imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione ed i danni connessi al trasporto, esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari marittimi ed aerei;
- **VETRO:** i contenitori di vetro di qualunque colore utilizzati per il contenimento di sostanze alimentari e non, purché non tossiche.

- **BARATTOLI O SCATOLAME:** si intendono i contenitori in alluminio, acciaio o banda stagnata.
- **CARTA:** i giornali, le riviste, i libri, la carta utilizzata da uffici sia privati che pubblici, ed il cartone; sono esclusi tutti i tipi di carta accoppiata ad altri materiali (es. carta plastificata, tetrapak, ecc.).
- **PLASTICA:** si intendono gli imballaggi previsti dall'accordo di programma quadro ANCI e CONAI.
- **GESTIONE:** la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura;
- **RACCOLTA:** l'operazione di prelievo, di cernita o di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- **RACCOLTA DIFFERENZIATA:** la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia. La frazione organica umida è raccolta separatamente o con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti biodegradabili certificati;
- **SMALTIMENTO:** le operazioni previste nell'allegato B alla parte quarta del D. Lgs. n. 152/2006;
- **RECUPERO:** le operazioni previste nell'allegato C alla parte quarta del D. Lgs. n. 152/2006;
- **CERNITA:** le operazioni di selezione dei materiali di rifiuto, ai fini del riutilizzo;
- **TRASPORTO:** le operazioni di movimentazione dei rifiuti;
- **TRATTAMENTO:** le operazioni di trasformazione necessarie per il riutilizzo, la rigenerazione, il recupero, il riciclo, l'innocuizzazione dei rifiuti;
- **CONFERIMENTO:** le modalità secondo le quali i rifiuti vengono consegnati al servizio di raccolta da parte del produttore o del detentore;
- **LUOGO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI:** uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali sono originati i rifiuti;
- **DETENTORE:** il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene;
- **STOCCAGGIO:** le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte quarta del D. Lgs. n. 152/2006, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni dimessa in riserva di materiali di cui al punto R13 dell'allegato C alla medesima parte quarta;

- **DEPOSITO TEMPORANEO:** il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, alle seguenti condizioni.

1) I rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore, con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito;

2) Quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 10 metri cubi nel caso di rifiuti pericolosi o i 20 metri cubi nel caso di rifiuti non pericolosi.

3) In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti pericolosi non superi i 10 metri cubi l'anno e il quantitativo di rifiuti non pericolosi non superi i 20 metri cubi l'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;

Il deposito temporaneo deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;

Devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose. Per alcune categorie di rifiuto, individuate con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministero per lo sviluppo economico, sono fissate le modalità di gestione del deposito temporaneo;

- **SOTTOPRODOTTO:** sono sottoprodotti le sostanze ed i materiali dei quali il produttore non intende disfarsi ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera a) del D. Lgs n. 152/2006, che soddisfino tutti i seguenti criteri, requisiti e condizioni:

1) Siano originati da un processo non direttamente destinato alla loro produzione;

2) Il loro impiego sia certo, sin dalla fase della produzione, integrale e avvenga direttamente nel corso del processo di produzione o di utilizzazione preventivamente individuato e definito;

3) Soddifino requisiti merceologici e di qualità ambientale idonei a garantire che il loro impiego non dia luogo ad emissioni e ad impatti ambientali qualitativamente e quantitativamente diversi da quelli autorizzati per l'impianto dove sono destinati ad essere utilizzati;

4) Non debbano essere sottoposti a trattamenti preventivi o a trasformazioni preliminari per soddisfare i requisiti merceologici e di qualità ambientale di cui al punto 3), ma posseggano tali requisiti sin dalla fase della produzione;

5) Abbiano un valore economico di mercato;

- **MATERIA PRIMA SECONDARIA:** sostanza o materia avente le caratteristiche stabilite ai sensi dell'articolo 181. bis del D. Lgs. n. 152/2006;

- **COMBUSTIBILE DA RIFIUTI (Cdr):** il combustibile classificabile, sulla base delle norme tecniche Uni 9903. 1 e successive modifiche ed integrazioni, come Rdf di qualità normale, che è ottenuto dai rifiuti urbani e speciali non pericolosi mediante trattamenti finalizzati a garantire un potere calorifico adeguato al suo utilizzo, nonché a ridurre e controllare:
 - 1) Il rischio ambientale e sanitario;
 - 2) La presenza di materiale metallico, vetri, inerti, materiale putrescibile e il contenuto di umidità; 3) la presenza di sostanze pericolose, in particolare ai fini della combustione;
- **COMBUSTIBILE DA RIFIUTI DI QUALITÀ ELEVATA (Cdr-Q):** il combustibile classificabile, sulla base delle norme tecniche Uni 9903. 1 e successive modifiche ed integrazioni, come Rdf di qualità elevata;
- **COMPOST DA RIFIUTI:** prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definirne contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria e, in particolare, a definirne i gradi di qualità;
- **COMPOST DI QUALITÀ:** prodotto, ottenuto dal compostaggio di rifiuti organici raccolti separatamente, che rispetti i requisiti e le caratteristiche stabilite dall'allegato 2 del decreto legislativo n. 217 del 2006 e successive modifiche e integrazioni;
- **EMISSIONI:** le emissioni in atmosfera di cui all'articolo 268, lettera b) del D. Lgs n. 152/2006;
- **SCARICHI IDRICI:** le immissioni di acque reflue di cui all'articolo 74, comma 1, lettera ff) del D. Lgs n. 152/2006;
- **INQUINAMENTO ATMOSFERICO:** ogni modifica atmosferica di cui all'articolo 268, lettera a) del D. Lgs n. 152/2006;
- **GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI:** il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti, come definita alla lettera d), ivi compresa l'attività di spazzamento delle strade;
- **CENTRO DI RACCOLTA:** area presidiata ed allestita, senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento. La disciplina dei centri di raccolta è data con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza unificata Stato - Regioni, città e autonomie locali, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- **SPAZZAMENTO:** le operazioni di pulizia e rimozione dei rifiuti giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, e sulle rive dei torrenti.
- **SPAZZATURA STRADALE:** i rifiuti raccolti durante il normale servizio di pulizia delle strade. Sono pertanto da individuare in detta categoria la polvere stradale, la fanghiglia, la sabbia, la ghiaia, compresa quella giacente nelle caditoie dell'acqua meteorica, i rifiuti giacenti sul sedime stradale pubblico o ad uso pubblico, i detriti, i rottami, i cocci, il fogliame, i rami secchi, ecc.

TITOLO I - NORME GENERALI

Art. 1 – Principi generali e obiettivi

I Comuni di Furci (provincia di Chieti), di Liscia (provincia di Chieti) e di San Buono (provincia di Chieti), di seguito "Ente Appaltante" provvederanno mediante gara di appalto all'affidamento delle attività inerenti il servizio di igiene urbana sull'intero territorio, nei modi e termini prescritti nel presente Capitolato e nel Disciplinare di gara, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia. La ditta appaltatrice è tenuta all'osservanza di tutte le leggi e le disposizioni vigenti e future, sia a livello nazionale che regionale, nonché dei Regolamenti comunali per il servizio in materia, nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente Capitolato.

Durante l'espletamento del servizio deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute dell'uomo; deve essere assicurata un'elevata protezione dell'ambiente, nelle sue diverse componenti, quali acqua, aria, suolo, fauna e flora; deve essere evitato qualsiasi inconveniente da rumori e da odori e danneggiamenti al paesaggio ed ai siti di particolare interesse.

La Ditta appaltatrice si impegna affinché lo stesso venga svolto con la massima cura e tempestività per assicurare le migliori condizioni di igiene, pulizia, attenendosi ai principi di responsabilizzazione e cooperazione nella gestione dei rifiuti.

Il Servizio oggetto del presente capitolato è da considerare ad ogni effetto servizio pubblico e le attività in cui si articola costituiscono attività di pubblico interesse ai sensi dell'art. 1 Legge n. 146/1990 e s.m.i., le stesse dovranno essere svolte secondo i principi dell'art. 178 del D.Lgs. 3.4.2006 n°152, e non potranno essere sospese o abbandonate salvo che per dimostrata e documentata "causa di forza maggiore".

L'arbitraria sospensione, l'abbandono o il non rispetto della normativa sopra citata, legittima l'Ente a sostituirsi alla Ditta, direttamente o mediante ditte terze, per l'esecuzione d'ufficio, con diritto di rivalsa sugli oneri conseguenti e per il risarcimento dei danni, fatte salve in ogni caso le eventuali ulteriori responsabilità.

Gli obiettivi che l'Ente si propone di raggiungere attraverso il presente Appalto sono:

- ottimizzazione del sistema di raccolta dei rifiuti;
- riduzione dei rifiuti indifferenziati da inviare allo smaltimento;
- aumento dell'efficienza del servizio di pulizia del suolo pubblico, sia manuale che meccanizzato;
- miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata sia a livello quantitativo sia a livello qualitativo mediante il circuito di raccolta porta a porta;
- prevenzione, tutela e salvaguardia dell'igiene e della salute pubblica;
- informazione e sensibilizzazione dei cittadini.

La Ditta Aggiudicataria è tenuta all'osservanza di tutte le norme dettate dal Bando, dal Disciplinare di Gara, dal presente Capitolato, dalla Relazione tecnica e dal D.U.V.R.I. (Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze), elaborati, questi, che formano parte integrante dell'intero progetto posto a base di gara e che sono stati messi a disposizione dei concorrenti dai comuni di Furci, di Liscia e di San Buono.

L'appaltatore è altresì tenuto all'obbligo di osservare le disposizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante il corso dell'appalto, comprese le norme del regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti, compresi quelli emanati dalle Amministrazioni Regionale e Provinciale di Chieti.

L'appaltatore deve assicurare che il servizio aggiudicato venga svolto in modo da non contravvenire alle norme antinfortunistiche e di sicurezza vigenti, con particolare riguardo agli adempimenti previsti dal D. Lgs 81/08 e s.m.i.

Le modalità di gestione dell'appalto di cui al presente Capitolato sono in ogni caso di competenza dei comuni di Furci, di Liscia e di San Buono che, di concerto con la ditta aggiudicataria, individuano le soluzioni tecniche più idonee per rendere maggiormente efficiente il servizio.

Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente Capitolato l'appaltatore è tenuto ad eseguire tutti gli ordini e ad osservare tutte le direttive che venissero emanate dagli Uffici competenti dei Comuni.

Il controllo ed il giudizio sulla regolare esecuzione del servizio spetta all'Ente Appaltante che potrà esercitarlo nella maniera che riterrà più opportuna.

Art. 2 - Assunzione dei servizi

I comuni di Furci, Liscia e San Buono concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli A.T.O. di cui all'art. 200 del D.Lgs. del 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., L.R. n. 36 del 20 ottobre 2013 (istituzione dell'AGIR) e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati.

Fino all'inizio delle attività del soggetto che dovrà essere individuata dall'Autorità d'ambito ai sensi e per gli effetti dell'art. 202 del già citato D.Lgs. 152/2006, i comuni di Furci, Liscia e San Buono intendono effettuare la gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati avviati alle operazioni di recupero, trattamento e/o smaltimento finale, in regime di privativa nelle forme previste dall'art. 113, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. e nel rispetto dei vigenti Regolamenti Comunali di Nettezza Urbana.

Ciò premesso, gli enti appaltanti si riservano la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, e senza che l'Appaltatore possa pretendere e richiedere compensi a qualsiasi titolo e rimborsi per mancati guadagni o danni, nel momento in cui l'ATO rifiuti competente di zona individui, ai sensi del Capo III della parte IV del D.Lgs. 152/2006 - Codice dell'Ambiente, il GESTORE UNICO per il subentro nella gestione integrata del servizio ovvero nel caso in cui l'eventuale unione dei comuni attivi tale servizio di raccolta. Resta salva la facoltà dell'ATO ovvero dell'unione dei comuni nel subentrare al Comune per la prosecuzione del contratto.

Art. 3 - Oggetto dell'appalto

1. Il servizio consiste nell'espletamento da parte della ditta appaltatrice, secondo le modalità indicate nei successivi articoli e in particolare nel "Piano di ottimizzazione della raccolta dei rifiuti"- che forma parte integrante e sostanziale del presente Capitolato, dei servizi di:

a) servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani:

- a.1. indifferenziati per le utenze domestiche e non domestiche (raccolta domiciliare);
- a.2. carta e cartone per le utenze domestiche (raccolta domiciliare);
- a.3. carta per le utenze non domestiche (raccolta domiciliare);
- a.4. cartone per le utenze non domestiche (raccolta domiciliare);
- a.5. imballaggi in plastica e imballaggi metallici (multimateriale leggero) per le utenze domestiche (raccolta domiciliare);
- a.6. imballaggi in plastica e imballaggi metallici (multimateriale leggero) per le non domestiche (raccolta domiciliare);
- a.7. vetro per le utenze domestiche e non domestiche (raccolta domiciliare);
- a.8. di natura organica (frazione umida) per le utenze domestiche e non domestiche (raccolta domiciliare);
- a.9. scarti vegetali (verde);
- a.10. pannolini e pannoloni (raccolta domiciliare);
- a.11. ingombranti (raccolta domiciliare);
- a.12. cimiteriali;
- a.13. pile e farmaci (raccolta presso i rivenditori);
- a.14. fornitura di contenitori e attrezzature per lo svolgimento dei servizi;
- a.15. rimozione delle vecchie attrezzature non più funzionali ai nuovi servizi;
- a.16. manutenzione e sostituzione dei contenitori, delle attrezzature e dei veicoli per lo svolgimento dei servizi;

b) servizi di igiene urbana:

- b.1. attività di spazzamento manuale presso i comuni di Furci, Liscia e San Buono;
- b.2. rimozione di rifiuti abbandonati su segnalazione delle Amministrazioni comunali con limitazione in 3 metri cubi o 600 kg;

c) servizi informativi:

- c.1. redazione della carta dei servizi;
- c.2. servizio informativo telefonico denominato "Numero verde";

2. I servizi oggetto dell'appalto, dettagliatamente descritti nei successivi articoli del presente Capitolato e nei relativi allegati, dovranno, salvo diversa specifica indicazione, essere eseguiti su tutto il territorio dei comuni di Furci (CH), Liscia (CH) e San Buono (CH).

3. Le utenze da servire, suddivise nelle categorie domestiche (famiglie) e non domestiche (operatori economici nei settori industriale, artigianale, agricolo, commerciale, di servizi, ecc.) sono indicativamente quantificate nell'art. 20. Tali quantità dovranno essere considerate come indicative. Pertanto, l'Appaltatore sarà tenuto a eseguire i servizi, per il corrispettivo oggetto di aggiudicazione, anche qualora il numero reale di utenze domestiche e non domestiche si discostasse, per eccesso, fino al 15%, dai valori indicati. Ciò senza alcuna pretesa, da parte dello stesso, di maggiori compensi, indennizzi o risarcimenti.

4. Espletamento per conto dei Comuni di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente relativamente ad ogni tipo di rifiuto raccolto sul territorio comunale. Tutti i servizi relativi (predisposizione, vidimazione e tenuta registri, MUD, denunce varie, certificazioni, monitoraggio, eventuale SISTRI, ecc.) e tutte le attività tecniche ed amministrative conseguenti alla corretta gestione del servizio sono espressamente delegati e demandati dall'Ente alla Ditta appaltatrice (con ogni responsabilità amministrativa). La ditta è obbligata entro il 5 del mese successivo alla comunicazione ai Comuni dei dati inerenti i rifiuti avviati a recupero e/o smaltimento.

Mensilmente la Ditta appaltatrice dovrà presentare al comune con la fattura della rata del canone, copia di tutta la documentazione amministrativa relativa ai servizi svolti nel mese trascorso, compreso il certificato di smaltimento rilasciato dal relativo impianto;

5. interventi straordinari su richiesta.

Per tutti i rifiuti differenziati a valorizzazione specifica (cartone e frazioni similari, multimateriale leggero, vetro, legno e altri metalli) l'appaltatore provvederà a propria cura e spese all'avvio a recupero e/o valorizzazione diverso, sostenendone i costi (già compensati nel canone annuo) e ottenendone gli eventuali ricavi derivanti dagli accordi Anci – Conai e dalle convenzioni stipulate con le rispettive piattaforme di conferimento.

I materiali raccolti, i cui costi di smaltimento e/o avvio a recupero sono a carico dei Comuni, dovranno essere inviati, previo assenso dei Comuni ad impianti e/o discariche presenti nei seguenti limiti chilometrici:

- a) sezioni indifferenziate: presso impianti autorizzati nel raggio di 20 chilometri dal Comune di Furci (impianto presente: discarica consortile CIVETA);
- b) Sezioni differenziate (organico e alter frazioni) presso impianti autorizzati nel raggio di 20 chilometri dal Comune di Furci (impianto presente: discarica consortile CIVETA);
- c) Rifiuti ingombranti e altri beni durevoli presso impianti autorizzati nel raggio di 130 chilometri dal Comune di Furci (impianti presenti: impianto CIVETA, impianto Ecolan, impianto Mantini salvo se altri);
- d) Sezioni differenziate (sfalci e potature) presso impianti e/o ditte autorizzate nel raggio di 130 km dal comune di Furci: (Rossikoll s.r.l., C & T s.rl.).

Gli impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti dovranno essere quelli individuati dalle competenti autorità in base alla vigente normativa ovvero in base alla pianificazione in materia di rifiuti. In difetto, l'impianto d'elezione è quello del

Consorzio C.I.V.E.T.A. di Cupello, fermo restando che l'Appaltante si riserva di determinare gli impianti di smaltimento e recupero presso i quali l'Appaltatore dovrà conferire i rifiuti raccolti.

E' fatta salva la possibilità per l'Appaltatore di praticare una soluzione alternativa rispetto agli impianti di conferimento stabiliti dall'Ente sempre che non risultino spese ovvero tariffe a carico dell'Ente.

In ogni caso, tutti gli impianti di destinazione dovranno comunque essere in possesso delle autorizzazioni ai sensi di legge.

Resta salvo il diritto dell'Appaltante di richiedere in qualunque tempo la variazione degli impianti di destinazione reperiti dall'Appaltatore, che non potrà sollevare eccezioni o obiezioni di sorta, nemmeno nel caso di riforma di assenso precedentemente dato dal Comune. È fatto divieto all'Appaltatore di conferire in discarica rifiuti conferiti in modo differenziato da parte degli utenti ad esclusione del secco residuo e/o dei sovvalli derivati da scarti di lavorazione dei rifiuti raccolti in maniera differenziata.

I costi di smaltimento e/o trattamento dei materiali differenziati (carta, vetro, plastica, legno, alluminio ecc. ecc.), che dovranno necessariamente essere inviati presso impianti autorizzati a norma di legge ed individuati dalla ditta Aggiudicataria, previo consenso dell'Ente Appaltante, saranno tutti a carico dell'impresa aggiudicataria.

Art. 4 - Obiettivi di raccolta differenziata

La ditta aggiudicataria è tenuta a rispettare e garantire, con il proprio servizio e le strutture messe a disposizione, i livelli minimi delle percentuali di raccolta differenziata stabiliti dalla vigente legislazione italiana e comunitaria che non dovrà essere inferiore al 65% fin dal primo anno di gestione del nuovo appalto (calcolato come anno intero da Gennaio a Dicembre).

Ove tale percentuale non fosse raggiunta, alla ditta verranno addebitati congiuntamente:

- eventuali penalità imposte dalla Regione, o da qualsiasi altro Ente o Autorità dovute al mancato raggiungimento degli obiettivi minimi della percentuale di raccolta differenziata saranno a carico dell'appaltatore;
- i maggiori costi sostenuti per lo smaltimento della frazione secca residuale calcolato come segue

$$\Delta \text{ ton FSR} * (\text{€}/\text{ton smaltimento} + \text{€}/\text{ton TMB} + \text{€}/\text{ton ecotassa})$$

$$\Delta \text{ ton FSR} = \text{FSRb} - \text{FSRa}$$

FSR= frazione secca residuale

Ton=tonnellata

FSRa= frazione secca residuale necessaria per raggiungere il 65% di raccolta differenziata

FSRb= frazione secca residuale smaltita e/o trattata

Tale calcolo sarà effettuato singolarmente in ogni Comune.

La percentuale di riferimento sarà quella "ufficiale" comunicata dagli Enti competenti (provincia e/o O.R.R.).

Art. 5 - Periodo transitorio

Il servizio di raccolta porta a porta dovrà essere iniziato dalla Ditta aggiudicataria con le tempistiche riportate nel cronoprogramma indicato nell'offerta tecnica e, in qualunque caso, tale periodo non può essere superiore a 3 mesi dalla data di consegna dei servizi.

Nel periodo transitorio (dalla consegna dei servizi fino all'attivazione del servizio porta a porta) la raccolta dei rifiuti dovrà essere effettuata con l'attuale sistema (svuotamento stradale dei cassonetti).

Ove il periodo transitorio fosse superiore ai tre mesi, i Comuni interessati da tale ritardo applicheranno una decurtazione del canone pari al 50% del canone calcolato su base settimanale e applicabile per ogni settimana di ritardo.

Resta inteso che l'attività di spazzamento manuale da effettuare presso i comuni di Furci, San Buono e Liscia, nel rispetto dell'impegno temporale offerto, dovrà iniziare immediatamente.

ART. 6 - Durata del servizio

La durata del servizio è stabilita in 6 (sei) anni con decorrenza dalla data di effettivo inizio dei servizi che dovrà risultare da apposito verbale redatto in contraddittorio e che potrà avvenire successivamente all'aggiudicazione ed in pendenza della stipula del contratto d'appalto.

La Ditta Appaltatrice è tenuta ad assicurare, dietro invito dell'Ente Appaltante, i servizi previsti dal presente capitolato d'appalto oltre il termine di scadenza del contratto nelle more dell'espletamento della procedura pubblica di scelta del contraente, sino all'entrata in servizio del nuovo affidatario e di norma non oltre i dodici mesi dalla scadenza dell'appalto. In tal caso rimangono ferme tutte le condizioni contrattuali dell'appalto scaduto.

Qualora le disposizioni legislative vigenti nel tempo, impongano l'istituzione e l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte di altro Organismo istituzionale o Autorità, il servizio oggetto del presente appalto, cesserà automaticamente all'atto del subentro del gestore unico individuato dall'Autorità d'Ambito senza che la ditta appaltatrice possa avanzare alcuna pretesa a titolo di indennizzo o penalità, nei confronti del Comune.

In caso di inadempienza e/o inadeguatezza del servizio e delle attività eseguite dalla Ditta Appaltatrice, l'Ente Appaltante potrà applicare le penali previste dal presente capitolato, fino a dichiarare la decadenza e risoluzione del contratto.

Art. 7 - Effetto obbligatorio del contratto

La Ditta appaltatrice resterà vincolata con la presentazione dell'offerta, mentre l'Ente appaltante resterà vincolato solo dopo la sottoscrizione del contratto d'appalto.

Art. 8 - Osservanza del capitolato, leggi, norme e regolamenti

La Ditta appaltatrice è obbligata, sotto la propria responsabilità, alla piena e incondizionata osservanza di tutte le norme contenute nel presente Capitolato e negli altri atti relativi all'appalto, nonché di tutte le leggi, norme e regolamenti vigenti e loro modifiche e integrazioni, anche se di carattere eccezionale, contingente e locale, oppure se emanate nel corso del servizio, non pretendendo alcun compenso o indennizzo per l'eventuale aggravio da ciò derivante.

Art. 9 - Cauzione definitiva

A garanzia del mancato o inesatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato e dal Contratto, in conformità a quanto previsto dall'art. 113 del D. Lgs: 163/2006 e come ribadito art. 13 del Disciplinare di gara, la Ditta appaltatrice dovrà provvedere alla costituzione ed al versamento di una cauzione definitiva nella misura del 10% dell'importo contrattuale al netto dell'IVA.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determinerà la revoca dell'affidamento.

L'importo della garanzia sarà aumentato in caso di ribasso superiore al 10%, ai sensi dell'art. 113, comma 1, del D. Lgs: 163/2006.

La cauzione definitiva potrà essere versata mediante fideiussione bancaria o assicurativa emessa da imprese di assicurazione regolarmente autorizzate all'esercizio delle assicurazioni private (D. Lgs. 209/2005), ovvero da intermediari finanziari a ciò autorizzati.

La garanzia fideiussoria non potrà essere svincolata prima che siano trascorsi sei mesi dalla cessazione dell'appalto e comunque ad avvenuto regolamento di tutte le pendenze tra l'Ente appaltante e la Ditta appaltatrice. Ad insindacabile giudizio dell'Ente, dopo la scadenza contrattuale, la cauzione potrà restare vincolata in tutto o in parte a garanzia dei diritti di eventuali creditori fino a quando la ditta non avrà dimostrato di aver esaurito ogni obbligo e soddisfatto ogni credito.

L'Ente appaltante è autorizzato a prelevare dalla cauzione o dal corrispettivo tutte le somme di cui diventasse creditore nei riguardi della Ditta appaltatrice per inadempienze contrattuali o danni o altro alla stessa imputabili. Conseguentemente alla riduzione della cauzione per quanto sopra, la Ditta appaltatrice è obbligata nel termine di 10 (dieci) giorni a reintegrare la cauzione stessa.

Art. 10 - Garanzie e-polizza assicurativa

La Ditta appaltatrice assumerà, senza riserve ed eccezioni, ogni responsabilità per danni all'Ente o a terzi, alle persone o alle cose, che potranno derivare da qualsiasi fatto imputabile alla Ditta o al suo personale in relazione all'esecuzione del servizio o a cause ad esso connesse. A tal fine la ditta ha l'obbligo di stipulare idonea polizza assicurativa per rischi di responsabilità civile verso terzi (considerato terzo anche il Comune) esonerando l'Ente appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità, con massimale, per anno e per sinistro, non inferiore a euro 5.000.000,00, oltre le normali polizze assicurative, previste per legge, relative alla circolazione su strada dei mezzi utilizzati.

Art. 11 - Controllo dell'amministrazione e obbligo di collaborazione

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del D. Lgs. N. 163/2006 (artt. 4, 5, 6, L. n. 241/1990; art. 6, comma 12, L. n. 537/1993), trattandosi di un appalto pubblico di servizi, sarà nominato il "Responsabile dell'esecuzione del contratto pubblico dei servizi di igiene ambientale" che sarà responsabile dell'attività di vigilanza e controllo, della corretta ed esatta esecuzione del servizio, il quale potrà a sua volta designare i soggetti abilitati a rappresentarlo in virtù di apposita delega, i quali potranno dare disposizioni anche verbali, in caso di urgenza ed istruzioni di dettaglio salvo formalizzazione con ordine scritto, entro il primo giorno utile successivo all'evento.

La Ditta appaltatrice, al fine di agevolare l'attività di controllo sull'esecuzione del contratto, dovrà trasmettere mensilmente e anticipatamente all'Ente, il programma di erogazione dei servizi, compreso il dettaglio dei percorsi e degli addetti ai servizi medesimi..

Tempestivamente, e comunque non oltre le quarantotto ore successive, la Ditta è tenuta a segnalare agli uffici competenti dell'Ente inadempienze od irregolarità che si fossero verificate quali lordamento del suolo pubblico, abbandono indiscriminato di rifiuti, deposito di rifiuti speciali, tossici e nocivi nei contenitori non a tale scopo posizionati sul territorio del comune o sulle aree pubbliche o sulle aree private soggette ad uso pubblico.

Art. 12 - Cessione del credito

Ai sensi dell'art. 160, comma 2, del c.c. è esclusa qualunque cessione dei crediti senza preventiva autorizzazione da parte dell'Ente.

Art. 13 - Cessione del contratto

E' fatto divieto alla Ditta appaltatrice di cedere sotto qualunque forma, il contratto di appalto sotto pena di immediata risoluzione del contratto medesimo, di incameramento della cauzione definitiva, del risarcimento dei danni, e del rimborso di tutte le maggiori spese che potrebbero derivare all'Ente per effetto della risoluzione stessa.

Art. 14 - Subappalto del servizio

L'esecuzione del servizio di cui al presente Capitolato è direttamente affidata alla Ditta appaltatrice.

Qualora l'impresa intenda subappaltare parte dei servizi oggetto dell'appalto, alle condizioni e nei limiti di cui all'art. 118 del D. Lgs. 163/2006 e comunque in misura non superiore al 30% dell'importo del contratto, deve obbligatoriamente avere prodotto al momento della presentazione dell'offerta apposita dichiarazione nella quale siano specificate le parti del servizio che intende subappaltare.

E' fatto obbligo all'affidatario di trasmettere all'Ente, almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione dei servizi concessi in subappalto, il relativo contratto contenente anche le modalità di pagamento.

La mancata presentazione, in sede di partecipazione alla gara, della dichiarazione di cui sopra, farà decadere il diritto per l'impresa aggiudicataria di richiedere successivamente l'autorizzazione all'affidamento di parte del servizio in subappalto. L'eventuale subappalto lascia impregiudicata la responsabilità della Ditta, rimanendo essa l'unica ed esclusiva responsabile verso l'Ente della buona riuscita del servizio.

Ai sensi dell'art. 118, comma 3, del D.Lgs. 163/2006, il pagamento dei servizi eseguiti dai subappaltatori o dai cottimisti, sarà eseguito direttamente dalla Ditta con l'obbligo di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, della copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Art. 15 - Adempimenti relativi alla legge antimafia e tracciabilità dei flussi finanziari

La stipulazione del contratto è subordinata all'acquisizione delle informazioni antimafia ex D.Legislativo 159/2011.

Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010, i pagamenti in conto o a saldo in dipendenza del presente appalto sono effettuati mediante accredito su apposito conto corrente bancario o postale.

La Ditta ha l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante entro sette giorni dalla loro accensione, gli estremi identificativi dei conti correnti di cui al comma precedente, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

TITOLO II - NORME TECNICHE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Art. 16 - Norme tecniche generali

Il calendario di programmazione dei servizi di raccolta è predisposto dall'Appaltatore concordandolo con i Comuni.

La realizzazione e distribuzione del calendario di raccolta e di tutto il materiale informativo alle utenze è a carico dell'Appaltatore.

I servizi dovranno essere svolti in modo da garantire efficienza funzionale e efficacia igienica nonché la piena soddisfazione dell'utenza.

I servizi dovranno essere prestati sull'intero territorio dei comuni di Furci, di Liscia e di San Buono.

E' fatto divieto assoluto di mescolare i rifiuti provenienti da Comuni diversi anche se con stesso codice C.E.R.

Art. 17 - Obblighi e responsabilità generali della ditta appaltatrice

La gestione e l'espletamento dei servizi oggetto del presente capitolato verrà effettuata dalla Ditta appaltatrice a proprio nome, per proprio conto ed a proprio rischio e pericolo.

I servizi oggetto del presente appalto devono essere eseguiti con la frequenza minima prescritta e/o con quella maggiore indicata nel progetto-offerta e con la massima cura e tempestività, in qualsiasi condizione meteorologica, per assicurare all'Ente le migliori condizioni di igiene e pulizia ed un aspetto decoroso.

L'offerta tecnica dovrà descrivere la gestione della raccolta (se effettuata o recuperata in altre date) nelle seguenti giornate festive:

- a) 1° gennaio;
- b) 6 gennaio;
- c) 25 aprile;
- d) Lunedì dell'Angelo;
- e) 2 giugno;
- f) 15 agosto;
- g) 1° novembre;
- h) 8 dicembre;
- i) 25 dicembre;
- j) 26 dicembre;
- k) festività patronali

Art. 18 - Personale di servizio

Per assicurare il completo e soddisfacente adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato, la Ditta appaltatrice dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti. L'effettuazione dei periodi di ferie, le assenze per malattie, gli infortuni od altro non dovranno in alcun modo incidere sul servizio, in tali casi la Ditta appaltatrice dovrà provvedere alla tempestiva sostituzione del personale assente e/o di quello risultato inidoneo, senza alcun onere aggiuntivo per l'Ente.

La Ditta appaltatrice si impegna ad assumere, senza soluzione di continuità, il personale attualmente in servizio, ai sensi dell'art. 6 del C.C.N.L. FISE di categoria vigente, mantenendo allo stesso il trattamento economico e giuridico preesistente nonché l'anzianità maturata fino a quel momento.

Nello specifico, al fine di preservare la continuità occupazionale, dovranno essere assunti i seguenti operatori:

- a) TIZIO livello di destinazione 3A, qualifica autista, contratto FISE ASSOAMBIENTE;
- b) CAIO livello di destinazione 3B, qualifica operatore ecologico, contratto FISE ASSOAMBIENTE.

L'Ente resterà totalmente estraneo al rapporto di impiego costituito tra la Ditta ed il personale e sarà sollevato da ogni responsabilità per eventuali inadempienze della stessa Ditta nei confronti di tale personale.

Al personale impiegato dovranno essere applicate tutte le vigenti disposizioni di legge, contrattuali e regolamentari, sia per quanto riguarda il trattamento giuridico ed economico, che il trattamento assistenziale assicurativo, previdenziale, di sicurezza del lavoro, di prevenzione infortuni e di igiene sul lavoro.

La Ditta appaltatrice relativamente al personale impiegato nello svolgimento del servizio, dovrà provvedere a:

- formare ed informare il proprio personale relativamente ai rischi specifici che possono verificarsi durante l'esecuzione del servizio;
- sostituire tempestivamente il personale indesiderato a causa del comportamento tenuto nei confronti dell'utenza e/o del personale dell'Ente;

La Ditta si fa carico di fornire al personale, oltre all'abbigliamento adeguato alle mansioni svolte, un cartellino identificativo con fotografia da indossare durante lo svolgimento del servizio.

Tutto il personale in servizio dovrà mantenere un corretto e riguardoso comportamento verso il pubblico e le Autorità. Lo stesso, dovrà prestare la massima attenzione durante l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto e ciò sia per evitare infortuni sul lavoro che danni a persone, animali e cose ed alle altrui proprietà. Esso, nei casi di inadempienza, è soggetto alla procedura disciplinare prevista dai contratti di lavoro. Eventuali mancanze e comportamenti non accettabili del personale saranno oggetto di segnalazione dell'Ente alla Ditta appaltatrice.

La Ditta è altresì tenuta:

- 1) a provvedere immediatamente, qualora la carenza o l'indisponibilità momentanea di personale non consentissero il normale espletamento dei servizi, ad integrare detto personale senza alcun onere per l'Ente;
- 2) a trasmettere periodicamente all'Ente copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi;
- 3) a trasmettere all'Ente, la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici;
- 5) a depositare prima dell'inizio del servizio appaltato il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori;
- 6) a vestire e calzare il personale in maniera decorosa secondo quanto previsto dal contratto collettivo nazionale; la divisa del personale dovrà essere unica e a norma, rispondente alle caratteristiche di fluorescenza e rifrangenza stabilite con Disciplina Tecnica di cui al Decreto Ministeriale LL.PP 9 giugno 1995, pubblicato sulla G.U.R.I. n° 174 del 27 luglio 1995;
- 7) ad assicurare che siano rispettate le disposizioni previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- 8) ad ottemperare alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- 9) a sottoporre il personale a tutte le profilassi e cure previste dalla Legge, dal C.C.N.L. e dalle Autorità Sanitarie competenti per territorio.

La Ditta sarà interamente responsabile per qualunque danno a persone e/o cose che possa verificarsi in dipendenza dell'esecuzione dei servizi e dovrà rispondere pienamente dell'operato di tutto il personale per le attività ed i compiti agli stessi assegnati e svolti sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile individuato dalla Ditta. La Ditta dovrà altresì fornire a fine mese la rendicontazione delle ore/uomo effettivamente prestate abbinate ai servizi eseguiti.

Tale elenco dovrà anche comprendere l'eventuale personale in sostituzione di personale temporaneamente assente.

Art. 19 – Personale in distaccamento

Prima della consegna dei servizi, il Comune di Liscia potrà comunicare alla ditta appaltatrice il nominativo di un dipendente comunale attualmente adibito alla funzione di raccolta dei rifiuti che dovrà essere utilizzato dalla stessa in distaccamento *full time* (esclusivamente di servizio).

Tale dipendente potrà essere utilizzato, nel rispetto delle mansioni, in distacco di comando, sia sul territorio di Furci, sia di Liscia sia di San Buono.

Tale addetto non potrà essere utilizzato dall’Ente per altre funzioni.

La spesa del personale in distacco comandato (non in uso promiscuo) che la società rimborserà al Comune di Liscia sarà pari a € 30.000,00 (trentamila/00) annui più maggiorazioni relative ad oneri di lavoro festivo e/o straordinario, che saranno decurtati in quota parte dai canoni mensili. Tutti i costi di sostituzione della stessa unità di lavoro (ad eccezione di periodi di assenza superiori a 60 giorni consecutivi o 150 giorni annui) saranno di competenza della ditta in quanto compensati nel canone di gara.

Per il personale distaccato verrà stipulata apposita convenzione tra la Società e il Comune di Liscia.

La ditta appaltatrice ha l’obbligo di accettare ed applicare l’insindacabile decisione del Comune di Liscia in merito all’eventuale distacco del dipendente per quanto sopra previsto.

Art. 20 – Utenze coinvolte

Le utenze coinvolte nella raccolta porta a porta sono le seguenti:

FURCI

residenti	UD (*)	UND (**) senza produzione di organico	UND (**) con produzione di organico
1.053	507 (dato medio mensile)	26	12

(*) utenze domestiche (**) utenze non domestiche

SAN BUONO

residenti	UD (*)	UND (**) senza produzione di organico	UND (**) con produzione di organico
1.010	475 (dato medio mensile)	23	10

(*) utenze domestiche (**) utenze non domestiche

LISCIA

residenti	UD (*)	UND (**) senza produzione di organico	UND (**) con produzione di organico
707	319 (dato medio mensile)	23	7

Resta inteso che tali dati sono puramente indicativi e non potranno costituire pretesto di adeguamento del canone.

Art. 21 – Fornitura di contenitori per lo svolgimento dei servizi

1. L'Appaltatore deve fornire tutti i contenitori necessari all'espletamento dei servizi di raccolta previsti nel presente Capitolato, integrando la dotazione attualmente in possesso dell'utenza e nell'eventualità sostituire quelle non più servibili o usurate.

2. Le diverse tipologie di contenitori per la selezione domiciliare devono essere fornite in quantità sufficiente a soddisfare le esigenze di conferimento di rifiuti urbani da parte di ogni utenza.

3. In caso di accidentale danneggiamento dei contenitori esposti dagli utenti, l'Appaltatore è tenuto a provvedere alla loro tempestiva sostituzione senza alcun onere aggiuntivo per il Comune.

4. Tutti i cassonetti e i mastelli devono essere dotati di adesivo o di serigrafia riportanti le denominazioni e i loghi del Comune e dell'Appaltatore nonché la denominazione del materiale cui sono dedicati e l'elenco delle tipologie di rifiuto conferibili.

5. Tutti i contenitori (diversi dai sacchi) sia per la raccolta domiciliare sia per la raccolta stradale, a cura e spese dell'Appaltatore, devono essere muniti di strisce catarifrangenti Classe 1 a norma di legge (D.M. 31 marzo 1995 e s. m. ed i. e D.M. 11 luglio 2000), con disegno a "gradi di caporale" bianco/rosso.

6. Con riferimento ai servizi di raccolta domiciliare:

- a) a ogni utenza domestica e non domestica, singola o plurima o condominiale, devono essere consegnati contenitori in quantità e di tipologie idonee a soddisfare le esigenze di conferimento di rifiuti urbani;
- b) la quantità e la tipologia dei contenitori per le utenze domestiche sono determinati in base alla produzione presunta delle diverse frazioni merceologiche di rifiuti urbani di ogni famiglia e dal numero di famiglie presenti per ogni stabile;
- c) la quantità e la tipologia dei contenitori per le utenze non domestiche sono determinate in base alla produzione presunta delle diverse frazioni merceologiche di rifiuti urbani di ogni utenza desunta dai coefficienti di produttività potenziale della categoria di appartenenza indicati nel D.P.R. 158/1999 espressi in Kg/m²/anno;
- d) i criteri indicativi per l'assegnazione delle diverse tipologie di contenitori sono in seguito elencati;
- e) i contenitori devono essere collocati in spazi privati. Laddove, a causa di situazioni particolari, non fossero disponibili spazi privati, si provvede a adottare soluzioni alternative come il posizionamento di contenitori dotati di serratura e codice di identificazione dell'utente su suolo pubblico (previa concertazione con il Comune) o la frammentazione delle volumetrie assegnate;
- f) i contenitori sono esposti a cura dell'utente fronte strada, o dove concordato con il Comune e la Polizia Municipale, secondo il calendario di raccolta.

L'Appaltatore provvede a svuotare i cassonetti e i mastelli dopo averne verificato il contenuto (in compatibilità sulla normativa generale sulla privacy). L'Appaltatore è tenuto a ricollocare con cura e riguardo i cassonetti e i mastelli nel punto in cui li ha prelevati.

7. In caso di aumento dell'utenza a seguito di costruzione di nuovi insediamenti residenziali, produttivi o commerciali, ovvero in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti per la raccolta differenziata, l'Appaltatore è tenuto a posizionare e a inserire nel servizio di raccolta ulteriori contenitori senza alcun aggravio di costi per il Comune, fino a un aumento massimo del 10% del numero totale dei contenitori originariamente previsti. Medesima obbligazione sussiste in caso di aumento della popolazione residente che determini un aumento delle utenze non superiore al 10%. Resta inteso che il Comune potrà richiedere all'Appaltatore, in qualsiasi momento, un riposizionamento sul territorio dei contenitori, a prescindere dal 10% sopra indicato..

Per le utenze non domestiche il dimensionamento (numerico e volumetrico) sarà funzionale alle frazioni di rifiuto prodotte e alla tipologia di attività.

ATTIVITA'	organico	cartone	vetro	multimat.	secco
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	<input checked="" type="checkbox"/>				
Cinematografi e teatri	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	<input checked="" type="checkbox"/>				
Stabilimenti balneari	<input checked="" type="checkbox"/>				
Esposizioni, autosaloni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alberghi con ristorante	<input checked="" type="checkbox"/>				
Alberghi senza ristorante	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Case di cura e riposo	<input checked="" type="checkbox"/>				
Ospedale	<input checked="" type="checkbox"/>				
Uffici, agenzie, studi professionali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Banche ed istituti di credito	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Banchi di mercato beni durevoli	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Attività industriali con capannoni di produzione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Attività artigianali di produzione beni specifici	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	<input checked="" type="checkbox"/>				
Mense, birrerie, amburgherie	<input checked="" type="checkbox"/>				
Bar, caffè, pasticceria	<input checked="" type="checkbox"/>				
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Plurilicenze alimentari e/o miste	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Ipermercati di generi misti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Banchi di mercato genere alimentari	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Discoteche, night-club	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

La tipologia di contenitori da fornire è:

Carta e cartone

- Mastelli da 40 litri di colore bianco (RAL 9010 o similari) per le utenze domestiche e piccolo utenze non domestiche;
- Contenitori carrellati di varia volumetria (RAL 9010 o similari) per le utenze non domestiche a maggior produzione di rifiuti.

Tutti i contenitori dovranno riportare (con adesivo o serigrafia) la seguente dicitura:

comune di Furci	comune di Liscia	comune di San Buono
raccolta della carta		

Multimateriale leggero

- Sacchi in polietilene da 80 litri semitrasparenti di colore giallo per le utenze domestiche e piccolo utenze non domestiche;
- Contenitori carrellati di varia volumetria (RAL 1018 o similari) per le utenze non domestiche a maggior produzione di rifiuti.

Tutti i contenitori dovranno riportare (con adesivo o serigrafia) la seguente dicitura:

comune di Furci	comune di Liscia	comune di San Buono
raccolta del multimateriale		

Vetro

- Mastelli da 25 litri di colore verde (RAL 6005 o similari) per le utenze domestiche e piccolo utenze non domestiche;
- Contenitori carrellati di varia volumetria (RAL 6005 o similari) per le utenze non domestiche a maggior produzione di rifiuti.

Tutti i contenitori dovranno riportare (con adesivo o serigrafia) la seguente dicitura:

comune di Furci	comune di Liscia	comune di San Buono
raccolta del vetro		

Umido/organico

- Mastelli da 20 litri di colore marrone (RAL 8028 o similari) per le utenze domestiche e piccolo utenze non domestiche;
- Contenitori carrellati di varia volumetria (RAL 8028 o similari) per le utenze non domestiche a maggior produzione di rifiuti.

Tutti i contenitori dovranno riportare (con adesivo o serigrafia) la seguente dicitura:

comune di Furci	comune di Liscia	comune di San Buono
raccolta dell'organico		

Secco residuo

- Mastelli da 25 litri di colore grigio (RAL 7024 o similari) per le utenze domestiche e piccolo utenze non domestiche;
- Contenitori carrellati di varia volumetria (RAL 7024 o similari) per le utenze non domestiche a maggior produzione di rifiuti.

Tutti i contenitori dovranno riportare (con adesivo o serigrafia) la seguente dicitura:

comune di Furci	comune di Liscia	comune di San Buono
raccolta del secco residuo		

Nello specifico dovranno essere previste, **come dato minimale**, le seguenti forniture:

FURCI

La raccolta della carta e cartone

contenitori di colore bianco (RAL 9010)	UD	UND	TOTALI
			
mastello 10 litri	0	0	0
mastello 25 litri	0	0	0
mastello 30 litri	0	0	0
mastello 40 litri	716	9	725
bidone carrellato 120 litri	0	6	6
bidone carrellato 240 litri	0	23	23

La raccolta del multimateriale leggero (plastica/metalli)

buste in polietilene e contenitori carrellati di colore giallo (RAL 1018)	UD	UND	TOTALI
			
buste in polietilene da 80 litri (annuo)	18.616	0	18.616
mastello 25 litri	0	0	0
mastello 30 litri	0	0	0
mastello 40 litri	0	9	9
bidone carrellato 120 litri	0	6	6
bidone carrellato 240 litri	0	23	23

La raccolta del vetro

contenitori di colore verde (RAL 6005)	UD	UND	TOTALI
			
mastello 10 litri	0	0	0
mastello 25 litri	716	0	716
mastello 30 litri	0	0	0
mastello 40 litri	0	0	0
bidone carrellato 120 litri	0	0	0
bidone carrellato 240 litri	0	6	6

La raccolta del secco residuo

contenitori di colore grigio (RAL 7024)	UD	UND	TOTALI
			
mastello 10 litri	0	0	0
mastello 25 litri	716	0	716
mastello 30 litri	0	0	0
mastello 40 litri	0	4	4
bidone carrellato 120 litri	0	18	18
bidone carrellato 240 litri	0	16	16

La raccolta dell'organico

contenitori di colore marrone (RAL 8028)	UD	UND	TOTALI
			
mastello 20 litri	716	0	716
mastello 25 litri	0	0	0
mastello 30 litri	0	0	0
mastello 40 litri	0	3	3
bidone carrellato 120 litri	0	9	9
bidone carrellato 240 litri	0	0	0

SAN BUONO

La raccolta della carta e cartone

contenitori di colore bianco (RAL 9010)	UD	UND	TOTALI
			
mastello 10 litri	0	0	0
mastello 25 litri	0	0	0
mastello 30 litri	0	0	0
mastello 40 litri	626	8	634
bidone carrellato 120 litri	0	6	6
bidone carrellato 240 litri	0	19	19

La raccolta della plastica/metalli

buste in polietilene e contenitori carrellati di colore giallo (RAL 1018)	UD	UND	TOTALI
			
buste in polietilene da 80 litri (annuo)	16.276	0	16.276
mastello 25 litri	0	0	0
mastello 30 litri	0	0	0
mastello 40 litri	0	8	8
bidone carrellato 120 litri	0	6	6
bidone carrellato 240 litri	0	19	19

La raccolta del vetro

contenitori di colore verde (RAL 6005)	UD	UND	TOTALI
			
mastello 10 litri	0	0	0
mastello 25 litri	626	0	626
mastello 30 litri	0	0	0
mastello 40 litri	0	0	0
bidone carrellato 120 litri	0	0	0
bidone carrellato 240 litri	0	8	8

La raccolta del secco residuo

contenitori di colore grigio (RAL 7024)	UD	UND	TOTALI
			
mastello 10 litri	0	0	0
mastello 25 litri	626	0	626
mastello 30 litri	0	0	0
mastello 40 litri	0	5	5
bidone carrellato 120 litri	0	12	12
bidone carrellato 240 litri	0	14	14

La raccolta dell'organico

contenitori di colore marrone (RAL 8028)	UD	UND	TOTALI
			
mastello 20 litri	626	0	626
mastello 25 litri	0	0	0
mastello 30 litri	0	0	0
mastello 40 litri	0	2	2
bidone carrellato 120 litri	0	8	8
bidone carrellato 240 litri	0	0	0

LISCIA

La raccolta della carta e cartone

contenitori di colore bianco (RAL 9010)	UD	UND	TOTALI
			
mastello 10 litri	0	0	0
mastello 25 litri	0	0	0
mastello 30 litri	0	0	0
mastello 40 litri	393	7	400
bidone carrellato 120 litri	0	14	14
bidone carrellato 240 litri	0	9	9

La raccolta della plastica/metalli

buste in polietilene e contenitori carrellati di colore giallo (RAL 1018)	UD	UND	TOTALI
			
buste in polietilene da 80 litri (annuo)	10.218	0	10.218
mastello 25 litri	0	0	0
mastello 30 litri	0	0	0
mastello 40 litri	0	9	9
bidone carrellato 120 litri	0	5	5
bidone carrellato 240 litri	0	23	23

La raccolta del vetro

contenitori di colore verde (RAL 6005)	UD	UND	TOTALI
			
mastello 10 litri	0	0	0
mastello 25 litri	393	0	393
mastello 30 litri	0	0	0
mastello 40 litri	0	0	0
bidone carrellato 120 litri	0	0	0
bidone carrellato 240 litri	0	6	6

La raccolta del secco residuo

contenitori di colore grigio (RAL 7024)	UD	UND	TOTALI
			
mastello 10 litri	0	0	0
mastello 25 litri	393	0	393
mastello 30 litri	0	0	0
mastello 40 litri	0	4	4
bidone carrellato 120 litri	0	17	17
bidone carrellato 240 litri	0	16	16

La raccolta dell'organico

contenitori di colore marrone (RAL 8028)	UD	UND	TOTALI
			
mastello 10 litri	716	0	716
mastello 25 litri	0	0	0
mastello 30 litri	0	0	0
mastello 40 litri	0	3	3
bidone carrellato 120 litri	0	9	9
bidone carrellato 240 litri	0	0	0

Dati macro

	Furci	San Buono	Liscia	TOTALI
mastello 20 litri	716	626	393	1.735
mastello 25 litri	1.432	1.252	786	3.470
mastello 40 litri	741	649	414	1.804
bidone carrellato 120 litri	39	32	56	127
bidone carrellato 240 litri	68	60	24	152
buste in polietilene da 80 litri	18.616	16.276	10.218	45.110

Art. 22 – Manutenzione e sostituzione dei contenitori e delle attrezzature per lo svolgimento dei servizi

1. Il servizio deve essere prestato per le utenze domestiche e non domestiche.
2. I Comuni hanno la facoltà di verificare annualmente lo stato di decoro e di perfetta efficienza dei contenitori e delle attrezzature (quali per esempio, cassonetti, cassoni, mastelli, *container*, presse e così via) impiegati per l'esecuzione del contratto. In caso di comprovata inidoneità dei mezzi e delle attrezzature, i Comuni ordinano che siano eseguite tempestivamente, e comunque entro e non oltre dieci giorni dalla verifica, le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria o, nel caso di difetti maggiori, l'integrale sostituzione. In questo caso, i mezzi e le attrezzature devono possedere caratteristiche analoghe a quelle da sostituire.
3. Qualora, durante l'esecuzione del contratto, i contenitori fossero danneggiati per qualsiasi causa anche a seguito di atti vandalici, l'Appaltatore ha l'onere, compreso nel corrispettivo contrattuale, di aggiustarli o sostituirli entro 48 ore dalla segnalazione, in maniera da non consentire interruzioni nei conferimenti.
4. La manutenzione e la sostituzione dei contenitori e delle attrezzature, sia di quelli attualmente esistenti sia di quelli nuovi, sarà a totale carico dell'Appaltatore.

Art. 23 – Servizio durante il periodo transitorio

Durante il periodo transitorio la ditta dovrà provvedere alla raccolta stradale dei contenitori con la seguente frequenza:

- Indifferenziato 2 volte a settimana;
- Carta e cartone 1 volta a settimana;
- Plastica o multimateriale 1 volta a settimana;
- Vetro 1 volta a settimana;
- Contenitori per RUP almeno quindicinale.

La ditta, per sua convenienza, può sostituire, senza nulla pretendere, le campane adibite alla raccolta stradale del vetro (ove presenti), con cassonetti di capacità minima di 1.100 litri.

Art. 24 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (secco residuo) per le utenze domestiche

Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (secco residuo) per le utenze domestiche.

La frequenza di raccolta è pari a 1 volta a settimana.

Tutte le utenze domestiche (senza distinzione di indirizzo) dovranno essere gestite con le modalità di raccolta porta a porta.

Art. 25 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (secco residuo) per le utenze non domestiche

Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (secco residuo) per le utenze non domestiche.

La frequenza di raccolta è pari a 1 volta a settimana.

Tutte le utenze non domestiche (senza distinzione di indirizzo) dovranno essere gestite con le modalità di raccolta porta a porta.

Art. 26 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani di natura organica (frazione umida) per le utenze domestiche

Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani organici putrescibili quali scarti di cucina (organico) presso le utenze domestiche.

Per la raccolta e il trasporto dei rifiuti organici putrescibili devono essere utilizzati automezzi idonei (a tenuta) al fine di evitare che dagli stessi fuoriescano liquami di percolazione.

La frequenza di svuotamento è di 3 volte/settimana dal 1/6 al 31/8 mentre è di 2 volte nel resto dell'anno.

Tutte le utenze domestiche (senza distinzione di indirizzo) dovranno essere gestite con le modalità di raccolta porta a porta.

La ditta appaltatrice, nelle zone a minore densità abitativa, potrà proporre in sede di offerta tecnica un piano di compostaggio domestico.

Art. 27 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani di natura organica (frazione umida) per le utenze non domestiche

Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani organici putrescibili quali scarti di cucina (organico) presso le utenze non domestiche.

Per la raccolta e il trasporto dei rifiuti organici putrescibili devono essere utilizzati automezzi idonei (a tenuta) al fine di evitare che dagli stessi fuoriescano liquami di percolazione.

La frequenza di svuotamento è di 3 volte/settimana dal 1/6 al 31/8 mentre è di 2 volte nel resto dell'anno.

Tutte le utenze non domestiche (senza distinzione di indirizzo) dovranno essere gestite con le modalità di raccolta porta a porta.

Art. 28 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta e cartone per le utenze domestiche

Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti dagli imballaggi in cartone e dalla frazioni merceologiche similari (fms) per le utenze non domestiche (non delle frazioni similari).

La frequenza di raccolta è di 1 volta/settimana.

Tutte le utenze domestiche (senza distinzione di indirizzo) dovranno essere gestite con le modalità di raccolta porta a porta.

Art. 29 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta e cartone per le utenze non domestiche

Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti dagli imballaggi in cartone e dalla frazioni merceologiche similari (fms) per le utenze non domestiche (non delle frazioni similari).

La ditta potrà raccogliere separatamente gli imballaggi in cartone dalle frazioni similari; in tal caso il cartone dovrà essere conferito e raccolto in pacchi adeguatamente piegati e collocati dall'utente per il prelievo all'esterno della propria sede.

La frequenza di raccolta è di 1 volta/settimana (o maggior frequenza in caso di raccolte separate).

Tutte le utenze non domestiche (senza distinzione di indirizzo) dovranno essere gestite con le modalità di raccolta porta a porta.

Art. 30 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica e imballaggi metallici per le utenze domestiche (multimateriale leggero)

Il servizio consiste nella raccolta domiciliare dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica e metallo (alluminio e banda stagnata)

La frequenza di raccolta nelle zone servite dal porta a porta è pari a 1 volta/ogni due settimane (quindicinale).

Tutte le utenze domestiche (senza distinzione di indirizzo) dovranno essere gestite con le modalità di raccolta porta a porta.

Art. 31 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica e imballaggi metallici per le utenze non domestiche (multimateriale leggero)

Il servizio consiste nella raccolta domiciliare dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica e metallo (alluminio e banda stagnata)

La frequenza di raccolta nelle zone servite dal porta a porta è pari a 1 volta/ogni due settimane (quindicinale).

Tutte le utenze non domestiche (senza distinzione di indirizzo) dovranno essere gestite con le modalità di raccolta porta a porta.

Art. 32 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da vetro per le utenze domestiche

Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti da vetro per le utenze domestiche e non domestiche.

La frequenza di prelievo è pari a 1 volta/ogni due settimane (quindicinale).

Tutte le utenze non domestiche (senza distinzione di indirizzo) dovranno essere gestite con le modalità di raccolta porta a porta.

Art. 33 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da vetro per le utenze non domestiche

Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti da vetro per le utenze non domestiche.

La frequenza di raccolta è pari a 1 volta/ settimana. Per le utenze maggiori produttrici di tale categoria di rifiuto devono essere previsti, se necessari, eventuali passaggi aggiuntivi previo accordo e avallo del Comune. Tali passaggi aggiuntivi si considerano remunerati dal corrispettivo contrattuale indicato nell'offerta economica (le modalità operative dovranno essere indicate nell'offerta tecnica).

Tutte le utenze non domestiche (senza distinzione di indirizzo) dovranno essere gestite con le modalità di raccolta porta a porta.

Art. 34 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da scarti vegetali da potature del verde pubblico

Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti da potature del verde pubblico.

Il rifiuto è conferito in contenitori carrellati da 360 (o in fascine) che l'appaltatore dovrà mettere a disposizione.

Tale servizio potrà essere effettuato per un massimo di tre volte all'anno previa calendarizzazione fornita dall'Amministrazione comunale.

Art. 35 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani ingombranti su prenotazione

Il servizio consiste nella raccolta domiciliare su prenotazione dei rifiuti urbani ingombranti provenienti da locali e luoghi adibiti a uso di civile abitazione. In generale, sono considerati ingombranti, ai fini del presente Capitolato, tutti quei rifiuti che per dimensioni non possono essere conferiti nei contenitori assegnati agli utenti. E' ricompresa nel servizio anche la raccolta domiciliare dei RAEE domestici.

I rifiuti ingombranti contenenti circuiti refrigeranti quali frigoriferi, congelatori, condizionatori e le altre apparecchiature elettriche e elettroniche fuori uso identificate come RAEE dovranno essere raccolti e conferiti separatamente dalle altre tipologie di rifiuti. Devono essere adottate inoltre particolari attenzioni nella fase di ammasso e trasporto affinché tutte le operazioni avvengano in modo da non provocare il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente.

L'adeguamento del servizio a eventuali nuove disposizioni normative emanate in merito durante il periodo di vigenza contrattuale non deve comportare per il Comune alcun onere aggiuntivo, fatto salvo il riconoscimento di un'eventuale eccessiva onerosità sopravvenuta.

La frequenza di servizio sarà almeno mensile.

Art. 36 – Raccolta stradale e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da pile e farmaci

Il servizio consiste nella raccolta stradale e nel trasporto dei rifiuti urbani pericolosi costituiti da pile e farmaci.

L'Appaltatore deve provvedere al collocamento sul territorio e allo svuotamento dei contenitori per pile e farmaci. I contenitori devono essere collocati in congruo numero in prossimità dei rivenditori dei predetti materiali.

La frequenza di raccolta dovrà essere almeno mensile.

Art. 37 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani cimiteriali

Il servizio consiste nella raccolta e nel trasporto dei rifiuti urbani cimiteriali costituiti da rifiuti derivanti dalle attività di normale gestione cimiteriale, quali operazioni di pulizia, manutenzione e giardinaggio.

Art. 38 – Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e pulizia delle aree adibite a mercati

Gli scarti organici putrescibili e altri rifiuti secchi dovranno essere depositati dai commercianti mercatali in appositi cassonetti carrellati di adeguata volumetria collocati dall'Appaltatore a inizio mattinata, prima dell'avvio delle attività di vendita, sulle aree adibite ai mercati.

Detti contenitori dovranno essere predisposti in quantità adeguata alle esigenze di conferimento e dovranno essere riservati all'uso esclusivo da parte dei commercianti mercatali; dovranno essere dotati, pertanto, di dispositivo di chiusura apribile solo dagli aventi diritto.

Il cartone sarà lasciato in pacchi sulle piazzole da ciascun commerciante mercatale.

Gli imballaggi in plastica, metallo e carta sono conferiti in sacchi di plastica della capacità di 110 litri forniti dall'Appaltatore e lasciati sulle piazzole da ciascun commerciante mercatale.

I rifiuti indifferenziati residui sono conferiti in sacchi di plastica (di colore diverso da quelli per gli imballaggi in plastica e metallici) della capacità di 110 litri forniti dall'Appaltatore e lasciati sulle piazzole da ciascun commerciante mercatale.

L'Appaltatore è tenuto:

- a) allo svuotamento e, alla conclusione del mercato, al ritiro dei cassonetti;
- b) alla raccolta differenziata dei rifiuti lasciati sulle piazzole dagli operatori mercatali;
- c) alla pulizia dei punti di raccolta interessati.

Variazioni delle date di svolgimento e delle superfici occupate dalle aree mercatali non comportano per il Comune oneri aggiuntivi.

Art. 39 – Raccolta e trasporto di rifiuti e pulizia di aree adibite a fiere, manifestazioni, feste, sagre

L'Appaltatore deve organizzare e gestire i servizi di raccolta dei rifiuti urbani in occasione di fiere, manifestazioni, feste, sagre su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico.

L'Appaltatore deve collocare nell'area oggetto dell'evento cassoni e/o cassonetti carrellati in quantità sufficiente per la raccolta differenziata di carta, cartone, organico, imballaggi in plastica e imballaggi metallici, vetro, rifiuti indifferenziati.

L'Appaltatore deve provvedere:

- a) allo svuotamento dei contenitori anche con passaggi plurimi nel corso di ciascun giorno dell'evento qualora necessario;
- b) al ritiro dei contenitori alla fine della manifestazione e al deposito degli stessi presso idonea sede.

Tutte le indicazioni del caso saranno comunicate, di volta in volta, all'Appaltatore dal Comune via fax o e-mail; a esse dovrà seguire conferma scritta.

Art. 40– Redazione della carta dei servizi

L'Appaltatore deve predisporre la carta dei servizi. Essa deve enunciare le regole di organizzazione e erogazione dei servizi, stabilire i livelli di qualità delle prestazioni e individuare gli strumenti messi a disposizione degli utenti per le comunicazioni con l'Appaltatore e con il Comune, anche con riguardo alla presentazione di eventuali reclami o alla segnalazione di disservizi.

Essa deve comprendere la trattazione almeno dei seguenti argomenti:

- a) validità e diffusione della carta;
- b) profilo aziendale;
- c) principi fondamentali;
- d) standard di qualità del servizio;
- e) raccolta dei rifiuti indifferenziati;
- f) raccolta dei rifiuti differenziati;
- g) comportamento del personale;
- h) tutela dell'utente e procedure di reclamo e di ristoro/rimedio;
- i) valutazione del grado di soddisfazione dell'utente.

Art. 41 – Spazzamento del suolo pubblico

Il servizio comprenderà lo spazzamento e la pulizia del suolo pubblico o comunque soggetto a uso pubblico e trasporto del rifiuto da spazzamento presso gli impianti di trattamento, smaltimento e recupero.

I relativi oneri di smaltimento/trattamento/recupero sono a totale carico dell'Ente appaltante.

Il servizio di spazzamento e pulizia dovrà essere effettuato col sistema manuale con un impegno annuale almeno di 162 ore uomo in ogni Comune. Le zone interessate saranno le vie, piazze, marciapiedi, aree pubbliche e/o private soggette ad uso pubblico, anche se temporaneo.

La definizione del calendario di servizio con le relative zone di operatività (ivi compreso il servizio in aree mercatali e aree adibite a fiere, manifestazioni, feste, sagre) nel rispetto dell'impegno temporale offerto dalla ditta appaltatrice, sarà di competenza esclusiva dell'Ente appaltante che la trasmetterà periodicamente alla ditta appaltatrice. Variazioni delle date di svolgimento e delle superfici occupate dalle aree mercatali non comportano per il Comune oneri aggiuntivi

Per spazzamento e pulizia si intende la rimozione di qualsiasi tipo di rifiuto urbano non pericoloso. Sono incluse in detto servizio gli interni delle aiuole, le aree destinate a verde pubblico e le aree private, soggette ad uso pubblico, anche temporaneamente non recintate, compreso lo svuotamento dei cestini portarifiuti installati nelle strade e giardini pubblici, e non esclusa la fornitura e sistemazione in essi dei sacchetti in p.v.c. occorrenti a tale uso.

Nel servizio è inclusa la rimozione di siringhe rinvenute durante le operazioni di pulizia del suolo. Tale prestazione deve avvenire nel corso delle normali operazioni di nettezza urbana e, quando se ne rilevi la necessità, su segnalazione del Comune. Il personale dovrà essere munito di apposita pinza per la raccolta delle siringhe e di un contenitore sigillato con apposita feritoia per l'immissione delle stesse.

La dotazione di materiali e attrezzature atte allo svolgimento delle operazioni di spazzamento è a carico totale dell'Appaltatore che ne sostiene pertanto tutte le correlate spese.

Lo svuotamento dei cestini gettacarte presenti sul territorio, con contestuale cambio delle relative buste, andranno svuotati contestualmente ai servizi di spazzamento manuale

Le amministrazioni comunali, separatamente, potranno ampliare rispetto all'offerta tecnica della ditta appaltatrice (senza alcuna contrattazione) il servizio di spazzamento manuale ad un costo pari a € 20,00 oltre iva per ogni ora uomo richiesta.

La ditta potrà rifiutare di offrire tale servizio a questo costo solo nel caso in cui la richiesta sia inferiore a 18 ore uomo.

Art. 42- Servizio informativo telefonico denominato "Numero verde"

Al fine di agevolare le utenze nella fruizione dei servizi di raccolta differenziata, l'Appaltatore è tenuto a istituire un servizio informativo telefonico di *customer care* denominato "Numero verde". Il "Numero verde" deve essere organizzato con attrezzature e personale in numero adeguato e sufficiente per soddisfare l'intera popolazione dei Comuni coinvolti. Il personale deve possedere adeguati requisiti di professionalità ed esperienza. In aggiunta a tale numero, ove questi non fosse raggiungibile da numerazione mobile, dovrà essere indicato un ulteriore numero dedicato raggiungibile anche da telefonia cellulare.

Attraverso il "Numero verde", gli utenti devono poter:

- a) ottenere informazioni sui servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti in merito a modalità di conferimento dei rifiuti, orari, tipi di materiali oggetto di raccolta;
- b) richiedere l'assegnazione o la sostituzione di contenitori;
- c) prenotare i servizi a chiamata;
- d) segnalare eventuali disservizi e presentare reclami.

La gestione del servizio deve essere eseguita con il supporto di un software che consenta:

- a) di registrare l'apertura della chiamata (all'atto della telefonata dell'utente) e la sua chiusura (a seguito della avvenuta esecuzione, da parte dell'Appaltatore, dell'attività per rimediare al disservizio o del servizio richiesto);
- b) di archiviare le informazioni sulle chiamate: dati identificativi dell'utente, disservizio lamentato, tipo di informazioni richieste;
- c) di produrre statistiche sulle chiamate con riferimento a: tipologia di utenza (domestiche e non domestica), tipologia dei disservizi o altri eventi (indicando quali) segnalati e di informazioni richieste;
- d) l'accesso da remoto agli archivi da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice.
- e) Alle segnalazioni di disservizi, l'Appaltatore deve dare rimedio entro ventiquattro ore dalla chiamata dell'utente, salvo il caso in cui, la natura del disservizio sia tale da richiedere un intervento urgente, immediato, tempestivo.

Art. 43 - Mezzi

La Ditta appaltatrice è tenuta a disporre e a dotarsi di tutti gli automezzi necessari per l'espletamento dei servizi del presente Capitolato.

Tutti gli automezzi dovranno essere conformi a quanto imposto dalla normativa che regola la circolazione stradale, il trasporto dei rifiuti e l'adozione di tutti i sistemi di sicurezza previsti per lo svolgimento delle operazioni di carico e scarico.

La Ditta si impegna:

- 1) a destinare e a mantenere in servizio i mezzi, in perfetto stato di efficienza e di decoro mediante frequenti ed attente manutenzioni;
- 2) a provvedere alla pulizia giornaliera dei mezzi impiegati e alla loro disinfezione con periodicità almeno mensile;
- 3) a che tutti i mezzi siano collaudati a norma di legge, assicurati e revisionati, sostituendo immediatamente quelli che per natura o avaria fossero deteriorati o mal funzionanti;-

A tal proposito la ditta si impegna a consegnare all'Ente copia dei documenti di circolazione e delle rispettive assicurazioni RCA obbligatorie;

- 4) a garantire la regolare esecuzione del servizio provvedendo, se del caso, alla sostituzione immediata dell'eventuale mezzo guasto o comunque non disponibile. Gli automezzi dovranno essere dotati delle necessarie autorizzazioni previste e necessarie ed inerenti il trasporto delle varie tipologie di rifiuti.

I veicoli utilizzati per il servizio dovranno essere dotati di tutti i dispositivi che tutelano e salvaguardano la sicurezza del personale addetto: tali dispositivi dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza.

L'Ente si riserva la facoltà di eseguire verifiche e controlli durante tutto il periodo contrattuale per assicurarsi del numero e della conformità dei mezzi e delle attrezzature alle vigenti norme in materia di sicurezza e per la prevenzione degli inquinamenti e di disporre affinché quelli non idonei vengano sostituiti o resi idonei.

I mezzi, i cassoni ed i contenitori presenti sul territorio per l'esecuzione dei servizi dovranno riportare chiaramente, a totale cura e spesa della Ditta Appaltatrice, anche a mezzo adesivo, le seguenti indicazioni:

- stemma e nome del Comune;
- la dicitura "Servizio Integrato Raccolta RSU";
- nominativo della Ditta Appaltatrice;
- sui contenitori, un adesivo recante l'indicazione dei rifiuti da conferire e le norme basilari per un corretto conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza.

Alla scadenza dell'appalto i mezzi d'opera, i cassoni e le attrezzature messi a disposizione dalla Ditta Appaltatrice saranno ritirati dalla stessa, ad esclusione dei contenitori ubicati sul territorio per la raccolta di pile e farmaci scaduti, ed eventuali contenitori, quali pattumiere, bidoni carrellati ecc., immessi in servizio dalla stessa, nonché tutti i contenitori consegnati all'utenza, che resteranno in ogni caso di proprietà dell'Ente. La predetta disposizione opera anche in caso di eventuale risoluzione anticipata del contratto decorsi due anni dall'assunzione del servizio.

Il comune di Liscia fornirà in comodato d'uso alla ditta un mezzo di MTT pari a 65 q.li.

Saranno a carico della ditta tutti i costi inerenti la manutenzione ordinaria e straordinaria e i costi di carburante mentre il comune di Liscia sosterrà i costi relativi alla tassa di circolazione e all'assicurazione di responsabilità civile.

Nel caso in cui il comune di Liscia non possa fornire il mezzo, la ditta sarà indennizzata dallo stesso Comune con un importo pari a € 898,00 (ottocentoovantotto/00) mensili che saranno fatturati (solo al comune di Liscia) contestualmente al canone.

Da tale ipotesi di indennizzo resta escluso il caso di fermo del mezzo temporaneo per interventi ordinari e/o straordinari ovvero per distruzione dello stesso per cause imputabili ad imprudenza o imperizia della ditta appaltatrice nell'ambito del normale uso o custodia dello stesso.

A fine appalto, la ditta sarà obbligata a restituire il mezzo nelle condizioni di consegna iniziale, salvo il normale deperimento operativo dello stesso.

Art. 44 - Domicilio e recapito della ditta

La Ditta al momento dell'affidamento del servizio dovrà disporre di apposito ufficio di sicuro recapito provvisto di telefono, di fax e di posta elettronica certificata.

Gli estremi del recapito della Ditta appaltatrice e il nominativo del Rappresentante, dovranno essere comunicati in forma scritta al Responsabile del Servizio di ciascun Comune. La nomina del Rappresentante della ditta appaltatrice dovrà essere controfirmata dallo stesso per accettazione.

Art. 45 - Proprietà dei rifiuti e dei materiali recuperati

I rifiuti raccolti durante le operazioni previste nel presente Capitolato, salvo dove diversamente indicato, sono di proprietà disgiunta dei Comuni di Furci, Liscia e San Buono che ne sosterranno tutti i costi relativi allo smaltimento, selezione e/o eventuali trattamenti (es. TMB).

Per i rifiuti a valorizzazione specifica (carta e cartone, vetro, plastica, alluminio e banda stagnata) l'appaltatrice sosterrà tutti i costi relativi all'avvio a recupero compresi i costi relativi allo smaltimento di eventuali sovralli.

Per quanto riguarda i rifiuti raccolti in maniera differenziata, l'Ente lascerà libera la ditta di sottoscrivere le relative convenzioni con i Consorzi Nazionali di Filiera e con gli impianti di smaltimento e/o trattamento, presso cui saranno destinati i materiali recuperati.

I proventi rappresentati dai corrispettivi CONAI e dagli altri Consorzi di Filiera saranno incamerati dalla ditta appaltatrice.

Art. 46 - Trasporto e spese di trattamento, smaltimento e/o recupero dei rifiuti

La Ditta, in accordo con le strategie di mercato, concorderà con l'Ente, in sede di sottoscrizione del contratto, la localizzazione dei principali impianti a cui saranno conferite le diverse frazioni di rifiuti.

L'Ente si riserva comunque di modificare in qualsiasi momento l'impianto di conferimento o il luogo di destinazione per qualsiasi frazione, mediante comunicazione scritta con preavviso di 7 giorni naturali consecutivi, senza che ciò comporti alcun aggravio di spesa per l'Ente stesso o alcun riconoscimento economico per la Ditta.

Il trasporto esterno (cioè dal territorio comunale agli impianti), nel rispetto degli orari e delle disposizioni impartite dai gestori, è totalmente a cura e onere della Ditta.

Tutte le spese di trattamento/smaltimento, ad eccezione della carta e cartone/multimateriale/vetro, sono a carico dell'Ente appaltante.

Alla Ditta è fatto obbligo di fornire mensilmente all'Ente copia di tutte le bolle di pesatura e delle dichiarazioni di provenienza inerenti il conferimento dei rifiuti nei luoghi specificati, tali documenti dovranno pervenire al Responsabile del Servizio.

TITOLO III: CORRISPETTIVO, PENALITA' E RISOLUZIONE**Art. 47 – Corrispettivi**

La ditta appaltatrice, per tutti i servizi oggetto dell'appalto descritti nel presente Capitolato, avrà diritto ad un corrispettivo da determinarsi secondo l'offerta di ribasso sull'importo posto a base di gara (per l'intero periodo di 6 anni ed al netto dell'IVA di legge) pari ad € 900.060,00 (Euro novecentomilaesessanta/00).

Tale importo comprende la quota servizi a base d'asta di Euro 839.037,00 (ottocentotrentanovemilaetrentasette/00), gli oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso, per Euro 2.220,00 (duemiladuecentoventi/00) e la quota di rimborso per attrezzature pari ad Euro 58.803,00 (cinquantottomilaottocentotre/00) parimenti soggetta a ribasso.

In particolare, gli importi di cui sopra (al netto di IVA) per l'intero periodo di appalto si intendono ripartiti come da seguente prospetto:

COMUNI	Quota canoni servizi (soggetta a ribasso)	Quota attrezzature (soggetta a ribasso)	Quota costi della sicurezza (non soggetta a ribasso)	TOTALI
Furci	305.848,00	23.521,00	740,00	330.109,00
San Buono	336.901,00	21.694,00	740,00	359.335,00
Liscia	196.288,00	13.588,00	740,00	210.616,00
Totali	839.037,00	58.803,00	2.220,00	900.060,00

L'eventuale ribasso offerto dalla ditta sarà suddiviso in proporzione agli importi riportati nel predetto prospetto e decurtato da essi ai fini della determinazione dei corrispettivi spettanti.

Detti corrispettivi si intendono remunerativi di tutti gli oneri ed obblighi assunti contrattualmente, di tutte le spese dirette e indirette per il personale, compresi i contributi e gli accantonamenti, i costi per le attrezzature, i mezzi e gli automezzi e il trasporto di tutti i rifiuti solidi urbani ed assimilati, degli oneri di ammortamento e gli interessi sul capitale per i materiali e le attrezzature e quanto altro di proprietà della Ditta appaltatrice previste nel progetto offerta, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i beni utilizzati per l'espletamento dei servizi, le spese generali, gli oneri, le tasse, le assicurazioni e tutte le spese a qualunque titolo sostenute, sia generali che accessorie, nonché di utile di impresa, senza null'altro a pretendere.

Ai sensi dell'art. 115 del D. Lgs. 163/2006 i canoni (per quota servizi) saranno assoggettati a revisione ISTAT con cadenza annuale, dopo il secondo anno, secondo la variazione percentuale dell'indice nazionale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

La revisione verrà calcolata al compimento di ciascun anno solare a partire dalla data di effettivo avvio del servizio e sarà corrisposta a decorrere dall'anno successivo a quello in cui è maturato.

La vendita delle attrezzature si intende effettuata all'atto della stipula del contratto ovvero con la consegna e verrà compensata nei limiti delle quote per attrezzature indicate nel superiore prospetto.

Art. 48 - Modalità di fatturazione e di pagamento del canone e di attrezzature

La fatturazione sarà effettuata separatamente ai singoli Comuni per le rispettive quote.

La ditta appaltatrice è obbligata a fatturare separatamente la gestione del servizio (omnicomprensivo della quota relativa ai costi di sicurezza) con cadenza mensile, posticipatamente, nonché la quota attrezzature (in un unica soluzione). I corrispettivi mensili per la quota servizi si intendono pari ad 1/72 (un settantaduesimo) dell'importo risultante dalla somma algebrica di quello della base d'asta detratto il ribasso e degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Le attrezzature dovranno essere fatturate entro 120 giorni dalla "presa del cantiere" e, in qualunque caso, non prima dell'avvenuta consegna delle attrezzature.

In sintesi la fatturazione (tutti gli importi sono al netto dell'IVA) avverrà seguendo lo schema di seguito:

Comuni	Fatturazione mensile (72 mensilità) Servizi e oneri per la sicurezza	Fatturazione in un unica soluzione
Furci	(306.588,00- ribasso)/72	23.521,00- ribasso
San Buono	(337.641- ribasso)/72	21.694,00- ribasso
Liscia	(197.028- ribasso)/72	13.588,00- ribasso

La fatturazione dovrà avvenire singolarmente ad ogni Comune.

Per quel che concerne il canone mensile di servizio, i pagamenti verranno effettuati, con le modalità di cui al D.Lgs. 231/2002, entro 30 giorni dalla data di presentazione della fattura, mediante bonifico bancario su conto corrente bancario intestato alla Ditta appaltatrice e dedicato al solo flusso di pagamenti inerenti specificamente il corrispettivo per lo svolgimento del servizio svolto con l'Ente appaltante.

Per quanto concerne la quota per attrezzature, ancorché fornite esse in unica soluzione, è espressamente previsto il pagamento rateale delle medesime (in n. 72 rate mensili), ai sensi dell'art. 4 c. 7 del D.Lgs. 231/2002 così come modificato con D.Lgs. 192/2012.

Tuttavia i Comuni si riservano, in caso di ottenimento dei fondi PAR FAS della Regione Abruzzo, di estinguere anticipatamente tutte le rate residue relative alle attrezzature.

I corrispettivi saranno liquidati dietro presentazione di regolare fattura da parte della Ditta Appaltatrice, che ha l'obbligo di allegare a ciascuna fattura il Documento unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), in corso di validità, comprovante l'avvenuto pagamento degli oneri previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente, ovvero opportuno prospetto contenente i dati occorrenti all'acquisizione d'ufficio del DURC.

Dal pagamento del canone di servizio saranno detratti eventuali importi dovuti per penali, risarcimento danni e/o spese sostenute per eventuali interventi di ufficio.

L'Ente declina ogni responsabilità per ritardati pagamenti dovuti all'omessa indicazione in fattura dei riferimenti richiesti, dell'omessa produzione della documentazione richiesta.

L'eventuale ritardo nel pagamento del corrispettivo non fa sorgere diritti all'abbandono o alla riduzione dei servizi appaltati.

Tutti i pagamenti riconosciuti alla ditta appaltatrice sono soggetti a verifica di inadempienza gestita da Equitalia S.p.A. ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D.L. 262/2006 convertito nella L. n. 286/2006 e s.m.i.

Art. 49 - Variazione del servizio e dell'ammontare dell'appalto

Sono espressamente escluse rivalutazioni del prezzo dell'appalto fatta eccezione per la rivalutazione secondo l'indice medio d'aumento dei prezzi al consumo (FOI) rilevato dall'ISTAT a decorrere dal secondo anno successivo all'aggiudicazione.

Il prezzo, inoltre, può essere revisionato nelle seguenti fattispecie:

Variazione chilometriche rispetto a quanto previsto nell'art. 3. Nello specifico, ove fosse necessaria una variazione rispetto alle fasce chilometriche previste nell'art. 3 imputabili a forza maggiore (chiusura e/o momentanea indisponibilità degli impianti e/o discariche comprese nelle suddette fasce) sarà riconosciuto, previa segnalazione all'Amministrazione comunale un indennizzo da liquidarsi mensilmente riparametrato sul costo chilometrico come segue: **$MCK = \Delta \text{ km} * \text{€ } 1,90$**

Dove:

MCK = maggior costo per singolo trasporto

Δ = variazione in aumento del numero di chilometri da percorrere

La Ditta appaltatrice potrà richiedere all'Ente, il quale si riserva comunque ogni decisione al riguardo, variazioni delle modalità esecutive dei servizi finalizzate alla loro razionalizzazione ed al loro miglioramento senza costi aggiuntivi per lo stesso Ente.

L'Ente può richiedere la variazione delle modalità di esecuzione dei servizi previsti e/o l'integrazione o la modifica degli stessi, per uno dei seguenti motivi:

- a) adeguamento a disposizioni obbligatorie di legge e/o regolamentari adottate durante il corso di validità del rapporto;
- b) necessità di razionalizzazione del servizio.

Art. 50 - Penalità

In caso di inadempimento degli obblighi contrattuali, l'impresa, oltre all'obbligo di ovviare nel più breve tempo possibile e comunque entro e non oltre il giorno successivo a quello di contestazione dell'infrazione, sarà passibile di sanzioni amministrative da applicarsi mediante provvedimento a firma del Responsabile del competente Servizio Comunale.

L'applicazione sarà preceduta da formale contestazione di inadempienza, alla quale l'impresa avrà facoltà di presentare contro deduzioni entro 7 giorni dalla notifica della contestazione inviata a mezzo raccomandata A. R..

Le sanzioni verranno applicate all'Impresa anche per irregolarità commesse dal personale dipendente dalla stessa e/o per comportamenti scorretti verso il pubblico e/o per indisciplina nello svolgimento delle mansioni assegnate, purché debitamente documentate.

Nessuna controversia potrà in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea del pubblico servizio.

Fermo restando quanto sopra, viene riportato qui di seguito un elenco non esaustivo di possibili inadempienze e relative sanzioni:

RACCOLTA SUL TERRITORIO NELLE ZONE DI PROSSIMITA':

- Ritardo superiore a 24 ore nella effettuazione del servizio di raccolta della frazione umida € 500,00 per ogni giorno di ritardo;
- Ritardo superiore a 24 ore nella effettuazione del di raccolta frazione secca residua indifferenziata € 200,00 per ogni giorno di ritardo;
- Ritardo superiore a 24 ore nella effettuazione del servizio completo di raccolta differenziata delle frazioni valorizzabili carta, cartone e vetro € 200,00 per ogni giorno di ritardo;
- Ritardo superiore a 24 ore nella effettuazione del servizio completo di raccolta differenziata delle frazioni valorizzabili imballaggi in plastica, alluminio e contenitori banda stagnata € 200,00 per ogni giorno di ritardo;
- Mancata effettuazione, anche parziale, del servizio di raccolta, trasporto e conferimento a destinazione finale dei rifiuti urbani particolari ex pericolosi (pile esauste, farmaci scaduti e/o inutilizzati, prodotti e relativi contenitori etichettati "T" e/o "F") € 500,00;
- Ritardo nella effettuazione, anche parziale, del servizio di raccolta, trasporto e conferimento a destinazione finale dei rifiuti urbani particolari ex pericolosi (pile esauste, farmaci scaduti e/o inutilizzati, prodotti e relativi contenitori etichettati "T" e/o "F") € 50,00 per ogni giorno di ritardo;

RACCOLTA PRESSO UTENZE NON DOMESTICHE

- Mancata effettuazione del servizio di raccolta frazione umida € 100 per utenza;
- Ritardo nella effettuazione del servizio di raccolta frazione umida € 10 per utenza e per giorno;
- Mancata effettuazione del servizio di raccolta frazione secca residua indifferenziata € 30 per utenza;
- Ritardo nella effettuazione del servizio di raccolta frazione secca residua indifferenziata € 10 per utenza e per giorno;
- Mancata effettuazione del servizio di raccolta differenziata delle frazioni valorizzabili carta, cartone e vetro € 30 per utenza;
- Ritardo nella effettuazione del servizio di raccolta differenziata delle frazioni valorizzabili carta, cartone e vetro € 10 per utenza e per giorno;
- Mancata effettuazione del servizio di raccolta differenziata delle frazioni valorizzabili plastica, alluminio e contenitori banda stagnata € 50 per utenza;
- Ritardo nella effettuazione del servizio di raccolta differenziata delle frazioni valorizzabili plastica, alluminio e contenitori banda stagnata € 10 per utenza e per giorno

RACCOLTA MATERIALI INGOMBRANTI, FERROSI E BENI DUREVOLI PERICOLOSI IN GENERE

- Ritardo nella effettuazione del servizio di raccolta degli ingombranti a seguito di chiamata € 100 per giorno di ritardo;
- Mancata effettuazione del servizio di raccolta degli ingombranti a seguito di chiamata (si considera non effettuato il servizio quando sono trascorsi inutilmente giorni 10 dalla chiamata) € 1.000;

SPAZZAMENTO MANUALE NELLE GIORNATE NON DOMENICALI E FESTIVE

- Mancata effettuazione, anche parziale, del servizio di spazzamento stradale € 250,00 per giorno;
- Mancato svuotamento dei cestini stradali € 100,00 per giorno;

PULIZIA MERCATI SETTIMANALI

- Omesso o ritardo, anche parziale, del servizio di pulizia e spazzamento del mercato per il commercio ambulante € 500,00 per mercato per giorno;

MANIFESTAZIONI E FESTE POPOLARI E RELIGIOSE

- Mancata effettuazione del servizio di raccolta dei rifiuti in occasione di manifestazioni e feste popolari e religiose € 1.000,00

CIMITERO

- Mancata effettuazione del servizio di raccolta frazione umida € 200,00;
- Ritardo nella effettuazione del servizio di raccolta frazione umida € 10,00 per giorno
- Mancata effettuazione del servizio di raccolta frazione secca residua indifferenziata € 200,00;
- Ritardo nella effettuazione del servizio di raccolta frazione secca residua indifferenziata € 10,00 per giorno

MERCATO

- Mancata effettuazione del servizio di raccolta frazione umida € 200,00 per mercato;
- Ritardo nella effettuazione del servizio di raccolta frazione umida € 10,00 per mercato e per giorno;
- Mancata effettuazione del servizio di raccolta frazione secca residua indifferenziata € 100,00 per mercato;
- Ritardo nella effettuazione del servizio di raccolta frazione secca residua indifferenziata € 10,00 per mercato e per giorno;

- Mancata effettuazione del servizio di raccolta differenziata delle frazioni valorizzabili carta, cartone e vetro € 100,00 per mercato;
- Ritardo nella effettuazione del servizio di raccolta differenziata delle frazioni valorizzabili carta, cartone e vetro € 10,00 per mercato e per giorno;
- Mancata effettuazione del servizio di raccolta differenziata delle frazioni valorizzabili plastica, alluminio e contenitori banda stagnata € 100,00 per mercato;
- Ritardo nella effettuazione del servizio di raccolta differenziata delle frazioni valorizzabili plastica, alluminio e contenitori banda stagnata € 10,00 per mercato e per giorno;

Per eventuali inadempimenti diversi da quelli sopra elencati potrà essere applicata una penale da un minimo di € 20,00 ad un massimo di € 2.000,00, in rapporto alla gravità dell'infrazione.

Non si applicherà alcuna penale per disservizi avvenuti per cause di forza maggiore, che comunque andranno documentate.

L'ammontare delle sanzioni e l'importo delle spese per il servizio per le forniture eventualmente eseguite d'ufficio saranno trattenute dalle A. C. sul primo rateo di pagamento in scadenza.

Nell'eventualità che la rata non offra margine sufficiente, le A. C. avrà diritto di rivalersi delle somme dovutegli sull'importo cauzionale.

In questo caso, pena la decadenza dell'appalto, l'importo cauzionale dovrà essere ricostituito nella sua integrità entro 15 giorni.

Le eventuali giustificazioni dell'impresa saranno sottoposte al Responsabile del Servizio competente, il quale deciderà a suo insindacabile giudizio l'eventuale applicazione della penalità da notificarsi mediante raccomandata R. R. al domicilio dell'Impresa. In caso di recidiva le sanzioni saranno raddoppiate.

Art. 51 – Esecuzione d'ufficio

In caso di inadempimento agli obblighi contrattuali concernenti l'esecuzione dei servizi l'Amministrazione comunale potrà, trascorso il termine previsto dalla propria diffida, ordinare e far eseguire d'ufficio, a spese dell'Impresa, gli interventi necessari per il regolare andamento del servizio.

Resta salvo, per l'Amministrazione Comunale, il diritto alla rifusione dei danni e l'applicazione di tutto quanto previsto dal presente capitolato.

Il recupero delle somme di cui al primo capoverso, aumentate della maggiorazione del 15% a titolo di rimborso spese generali, sarà operato dall'Amministrazione Comunale con rivalsa sui ratei di canoni dovuti all'impresa, a partire dal primo in scadenza e fino a completa estinzione della pendenza pecuniaria.

Art. 52 – Risoluzione del contratto

Senza pregiudizio di ogni maggiore ragione, azione o diritto che possano competere all'Ente a titolo di risarcimento dei danni, essa potrà avvalersi della risoluzione del contratto in presenza di gravi inadempienze dell'impresa agli obblighi assunti con la stipulazione del contratto.

Il contratto d'appalto potrà essere risolto *ipso iure*, anticipatamente da parte dell'Ente appaltante qualora si verifichi anche uno solo dei seguenti casi:

1. mancata assunzione del servizio da parte della Ditta appaltatrice entro la data stabilita dal contratto e dai documenti che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. abbandono del servizio, fatto salvo il caso in cui ricorrano cause di forza maggiore non imputabili all'impresa;
3. grave negligenza nell'esecuzione dei servizi, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni, debitamente accertate e contestate compromettano la regolare e corretta esecuzione del servizio;
4. in caso di cessione della Ditta appaltatrice oppure di cessazione dell'attività della Ditta stessa;
5. in caso in cui si verifichi la sospensione o cancellazione della Ditta dall'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
6. per mancato rinnovo delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente per lo svolgimento del servizio di cui trattasi;
7. in caso di gravi e/o reiterate violazioni delle norme del C.C.N.L. di categoria;
8. qualora a carico dell'impresa venga adottata una misura interdittiva dall'Autorità Prefettizia ovvero il Prefetto fornisca informazione antimafia ex art. 1 septies D.L. 629/82.
9. in caso di esito negativo, successivo alla stipula del contratto, delle verifiche ai sensi dell'art. 71 comma 2 D.P.R. 445/2000.
10. in caso di concordato preventivo, fallimento o violazioni degli obblighi contributivi, retributivi e fiscali a proprio carico e/o nei confronti di dipendenti o collaboratori da parte della Ditta appaltatrice.

Nei casi sopra citati, il contratto si risolve di diritto nel momento in cui l'Ente comunica alla Ditta Appaltatrice, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, che intende avvalersi della clausola risolutiva espressa ed è efficace dal momento in cui risulta pervenuta la comunicazione alla stessa alla Ditta. L'Ente appaltante procederà a riscuotere la cauzione e potrà richiedere il risarcimento degli ulteriori danni.

In caso di risoluzione del contratto, alla Ditta appaltatrice spetterà il pagamento delle prestazioni svolte fino al momento dello scioglimento del contratto, dedotte le eventuali penali.

Sia l'Ente appaltante sia la Ditta Appaltatrice potranno richiedere la risoluzione del contratto in caso di sopravvenuta impossibilità a eseguire il contratto stesso, in conseguenza di causa non imputabile ad alcuna delle parti, in base all'art. 1672 del codice civile.

Resta inteso che i Comuni di Furci, di Liscia e di San Buono si riservano la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, e senza che l'Appaltatore possa pretendere e richiedere compensi a qualsiasi titolo e rimborsi per mancati guadagni o danni, nel momento in cui l'ATO rifiuti competente di zona individui, ai sensi del Capo III della parte IV del D.Lgs. 152/2006 - Codice dell'Ambiente, il GESTORE UNICO per il subentro nella gestione integrata del servizio ovvero nel caso in cui l'eventuale unione dei comuni attivi tale servizio di raccolta. Resta salva la facoltà dell'ATO ovvero dell'unione dei comuni nel subentrare al Comune per la prosecuzione del contratto.

Art. 53 – Clausola risolutiva espressa

Fermo restando quanto previsto all'articolo 49, il contratto sarà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 C. C., dopo tre contestazioni scritte debitamente motivate e documentate relative a carenze che pregiudichino il regolare svolgimento del servizio.

La risoluzione opererà a decorrere dal 15° giorno dalla comunicazione di risoluzione all'appaltatore da parte della Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante, nel caso in cui vi siano ragioni di pubblico interesse, può dare un termine superiore a quello previsto al precedente comma, e sino e non oltre i 60 giorni, a decorrere dei quali il contratto si intenderà risolto.

In pendenza del termine per rendere operativa la risoluzione, l'appaltatore ha l'obbligo di adempiere puntualmente a tutte le obbligazioni assunte. In tal caso, la Stazione Appaltante avrà il diritto di servirsi presso altre ditte, a suo insindacabile giudizio, e di incamerare il deposito cauzionale, ponendo a carico della ditta aggiudicataria inadempiente a tutte le spese e gli eventuali danni conseguenti.

In caso di risoluzione del rapporto contrattuale, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare il servizio alla ditta che segue nella graduatoria in merito.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 54 – Spese

Tutte le spese di progettazione, di gara, imposte e tasse inerenti la stipulazione del contratto, bolli, diritti, ecc., l'IVA, in quanto dovuta sono a carico dell'Impresa appaltatrice; queste, così come compensato nel canone di gara, ammontano a € 18.153,00. Tale importo sarà detratto, in quote uguali, dal pagamento dei primi sei canoni.

Sono altresì a suo carico e spese, imposte e tasse inerenti la stipulazione del contratto, bolli, diritti, ecc., l'IVA, in quanto dovuta.

Qualora in futuro venissero emanate leggi, regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto e/o delle prestazioni in esso previste, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni anche economiche.

Art. 55 – Controversie

Per ogni controversia che dovesse sorgere in dipendenza dell'esecuzione e interpretazione del contratto di appalto è competente il foro di Vasto.

Art. 56 – Documenti contrattuali

Sono documenti contrattuali:

1. il Capitolato Speciale d'Appalto;
2. il Bando di gara;
3. il Disciplinare di gara con relativi allegati;
4. il Piano congiunto di ottimizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
5. altri documenti ritenuti necessari per legge e/o dall'Ente Appaltante.

Qualora si riscontrassero eventuali divergenze fra i vari documenti contrattuali, tali divergenze devono essere interpretate nel senso più favorevole all'Amministrazione comunale e, comunque, in quel modo che la stessa riterrà più conveniente ai loro interessi.

Nessuna eccezione può essere comunque sollevata dalla Ditta appaltatrice qualora, nello sviluppo del servizio, ritenga di non aver sufficientemente valutato gli oneri derivanti dal presente Capitolato ed in genere dai documenti contrattuali e di non aver tenuto conto di quanto risultasse necessario per compiere e realizzare il servizio, anche sotto pretesto di insufficienza dei dati del Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 57 – Osservanza delle leggi e regolamenti

Oltre all'osservanza di tutte le norme specifiche del presente capitolato, l'impresa avrà l'obbligo di osservare e far osservare dai propri dipendenti tutte le disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti in vigore e in quelli che dovessero essere emanati durante il periodo di validità dell'affidamento.

Art. 58 – Domicilio

L'impresa, all'atto della stipulazione del contratto dovrà eleggere il proprio domicilio, a tutti gli effetti del contratto stesso, nel comune capofila di Furci. Il domicilio sarà eletto, in ottemperanza a quanto previsto dalle norme di legge.

Art. 59 – Stipula del contratto

L'aggiudicazione sarà vincolante per l'impresa mentre sarà impegnativa per i Comuni solo dopo che l'atto di aggiudicazione sarà divenuto esecutivo.

L'impresa dovrà essere disponibile alla stipulazione del contratto entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione di esecutività dell'atto di aggiudicazione. Il presente capitolato formerà parte integrante e sostanziale del contratto.

Art. 60 – Riferimento alla legge

Per tutto quanto non espressamente citato nel presente capitolato, sono applicabili le disposizioni contenute nel Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture approvato con decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, nonché le altre leggi e regolamenti vigenti in materia, e alla Parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto applicabili, nonché i regolamenti comunali vigenti o che saranno emanati nel corso dell'affidamento, le ordinanze comunali, anche concernenti l'igiene e la salute pubblica, agli ordini ed alle direttive impartite dall'ufficio Ecologia.

TITOLO V - NORME SULLA SICUREZZA

Art. 61 – Prescrizioni in materia di salute e sicurezza

Le Amministrazioni comunali considerano la sicurezza sul lavoro un valore irrinunciabile e prioritario e ciò per ragioni di ordine morale, sociale, giuridico e di immagine e pongono quindi la tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori come obiettivo prioritario. Il presente documento stabilisce quindi come prima regola per l'Appaltatore quella che le lavorazioni che sono oggetto dell'appalto dovranno essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro nonché di tutela dell'ambiente.

L'Appaltatore è, nei confronti delle Amministrazioni comunali committente, unico responsabile per quanto concerne la conformità del servizio alle norme di legge e a quanto contenuto e prescritto nel Piano di Sicurezza di cui dopo, da consegnare ai Comuni entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione, da questa visto, esaminato ed eventualmente revisionato sentito il parere dell'Impresa Appaltatrice.

Determinazioni del corrispettivo

Le parti si danno reciprocamente atto che la determinazione del corrispettivo e lo studio delle sue componenti (con particolare riferimento alle misure e agli apprestamenti di sicurezza da prevedere per l'esecuzione del servizio) sono stati eseguiti dall'Appaltatore sulla scorta di un attento ed approfondito esame dei servizi da eseguire e, nei casi in cui ciò sia stato ritenuto necessario, di tutta la documentazione di cui esso Appaltatore ha avuto la materiale disponibilità nonché l'esito della diretta e congiunta ricognizione di luoghi ove il servizio dovrà avvenire.

Oneri dell'Appaltatore

L'appaltatore dovrà porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza dalle normative disposte a tutela della sicurezza e igiene del lavoro e dirette alla prevenzione dei rischi. Tutto il personale dovrà essere formato e informato in materia di salute e sicurezza ed, in particolare, dovrà essere informato dei rischi relativi a tutte le attività da espletare. Nell'esecuzione del servizio appaltato l'Appaltatore curerà che le materie inquinanti di qualsiasi genere non vengano scaricate nella rete fognaria e che ogni eventuale rifiuto che possa in qualche modo rientrare nel novero dei prodotti/merci soggetti a regolamentazione particolare venga trattato nel rispetto delle norme in materia.

L'appaltatore si impegna ad eseguire un attento e approfondito sopralluogo nelle zone dove dovrà svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza soprattutto delle condizioni di viabilità e accesso, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori.

L'Appaltatore non potrà, quindi, eccipere durante l'esecuzione dei servizi la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi non configurino come causa di forza maggiore contemplate nel Codice Civile (e non escluse da altre norme contemplate nel presente Capitolato o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto)

Personale dell'Appaltatore

È responsabilità dell'Appaltatore assicurarsi che i lavoratori sotto la sua direzione e controllo, siano addestrati e informati sui tempi della sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente.

Il personale utilizzato dovrà avere padronanza della lingua italiana e conoscenza delle segnaletica in uso, e dovrà soddisfare i requisiti di idoneità lavorativa specifica del settore.

L'Appaltatore dovrà dotare il proprio personale, oltre che dei dispositivi di protezione individuale (D. P. I.), necessari per l'esecuzione del servizio di cui al contratto, anche di quelli che potranno essere prescritti dall'Amministrazione comunale in relazione a condizioni di rischio specifiche; di tale ulteriore obbligo verrà, se del caso, data comunicazione scritta di volta in volta.

L'Appaltatore imporrà al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza ed ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.

È fatto obbligo ai dipendenti di indossare un capo di vestiario o altro segno che identifichi l'Appaltatore.

L'Amministrazione comunale. si riserva di pretendere l'allontanamento del personale dell'Appaltatore incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, procedure, regolamenti, ordinanze aziendali.

Norme generali di comportamento

L'Appaltatore dovrà organizzare i lavori coinvolgendo, oltre alle proprie maestranze, gli eventuali subappaltatori nel rispetto delle norme di sicurezza previste nel Piano e nei documenti di valutazione dei rischi, nonché previste da norme di legge tra le quali:

1. è assolutamente vietato eseguire indebitamente lavori che esulino dalla propria competenza;
2. durante l'esecuzione dei servizi dovranno essere rispettate tutte le norme di circolazione;
3. è assolutamente vietato consumare alcolici o fare uso di sostanze stupefacenti durante il lavoro.

Stato delle macchine

Le macchine, attrezzature e mezzi d'opera che l'Appaltatore intenderà usare nell'esecuzione dei lavori di cui al contratto dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. I mezzi soggetti a collaudo o verifica periodica da parte di Enti pubblici dovranno risultare in regola con tali controlli.

Custodia ed identificabilità delle attrezzature

Le macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui al contratto saranno custoditi a cura dall'Appaltatore e dovranno essere contrassegnati con targhette che ne identificano la proprietà.

Infortuni o incidenti

In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte dell'Appaltatore di situazioni di pericolo, quest'ultimo, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, dovrà senza indugio informare l'Amministrazione comunale per metterla eventualmente in grado di verificare le cause che li hanno determinati.

Sanzioni

L'Amministrazione comunale potrà adottare nei confronti dell'Appaltatore le seguenti sanzioni:

- contestazione;
- richiamo scritto;
- allontanamento del personale alle dipendenze sotto qualsiasi titolo;
- sospensione dei lavori;
- rescissione del contratto, ritenute necessarie considerate la gravità delle violazioni ed il numero delle stesse.

Art. 62 - Piani di sicurezza

Con la presentazione dell'offerta la Ditta aggiudicataria ha assunto l'onore completo a proprio carico di adottare, nell'esecuzione di tutti i servizi, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai servizi stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, con particolare riguardo a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08.

Sono equiparati tutti gli addetti ai lavori.

Ogni più ampia responsabilità, in caso di infortuni, ricadrà pertanto sull'Impresa, restandone sollevata l'Amministrazione comunale indipendentemente dalla ragione a cui debba imputarsi l'incidente.

L'Appaltatore rimane obbligato ad osservare e far osservare a tutto il personale e ad eventuali subappaltatori autorizzati, tutte le norme in materia antinfortunistica.

L'Appaltatore è, tenuto al rispetto del D. Lgs. 81/08 e, quindi, entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione, l'Impresa aggiudicataria dovrà presentare la propria valutazione dei rischi con relativo piano di sicurezza, nonché l'eventuale piano di coordinamento ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 81/08.

Tali documenti, qualora ritenuti lacunosi da parte dell'Amministrazione comunale devono essere aggiornati senza alcun maggior onore per l'Amministrazione comunale. In caso di mancato adempimento di tale obbligo l'Amministrazione comunale potrà richiedere di risolvere il rapporto contrattuale.

In ossequio a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni l'Amministrazione comunale avverte che nell'esecuzione del servizio potrà rendersi necessario mettere a disposizione attrezzature di protezione individuale indicativamente per le seguenti tipologie di attività (elenco non esaustivo):

- movimentazioni o stoccaggi (DPI 81/08: scarpe di sicurezza con suola imperforabile),
- manipolazioni di oggetti con spigoli vivi (DPI 81/08: bracciali),
- lavori in cui è necessario percepire in tempo la presenza dei lavori (DPI 81/08: indumenti fosforescenti).

Quanto previsto nel presente articolo va esteso senza riserva alcuna e a completo carico dell'Aggiudicatario per tutti i prestatori d'opera, nessuno escluso, siano essi artigiani, professionisti, ditte in subappalto od esecutore di opere a qualsiasi titolo e merito entro lo stesso luogo di lavoro.

Ai sensi dell'art. 131 del D.Lgvo.163/06, il piano di sicurezza forma parte integrante del contratto d'appalto. Le gravi o ripetute violazioni del piano stesso da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

Contenuti minimi del Piano di Sicurezza

- Anagrafica dell'Impresa
- Organigramma dell'Impresa sia sul versante funzionale sia per la sicurezza e la prevenzione infortuni
- Elenco del n. lavoratori dipendenti dell'Impresa e dedicati ai servizi di cui al presente
- Capitolato e degli eventuali prestatori d'opera o subappaltatori
- Elenco dei documenti di competenza dell'Appaltatore inerenti la sicurezza, le autorizzazioni, le conformità, le segnalazioni, le denunce, ecc.
- Dati inerenti l'organizzazione interna dell'Appaltatore in merito al sistema di sicurezza previsto dal D. Lgs. 81/08;
- Indicazioni sulla natura dei rischi di tipo professionale a cui sono sottoposti i lavoratori nello svolgimento di servizi di igiene urbana;
- Indicazione sulla gestione dei rifiuti da asportare
- Indicazioni e procedure sulle emergenze previste durante l'esecuzione dei servizi
- Indicazioni tecniche sulla movimentazione manuale dei carichi

- Indicazione sulla segnaletica di sicurezza da prevedere sugli automezzi
- Indicazione sui requisiti tecnico-organizzativi subappaltati
- Verifica degli adempimenti in merito agli obblighi del D. Lgs. 81/08 dei subappaltatori
- Modalità di informazione dei lavoratori sui contenuti del Piano di Sicurezza
- Elenco dei DPI specifici, oltre a quelli di normale uso per lavorazioni specifiche.

Oltre quanto indicato sopra il Piano di Sicurezza deve contenere tutto quanto previsto dal D. Lgs. 09.04.2008, n.81.